

Progetto cofinanziato da



UNIONE  
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO  
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020

OBIETTIVO SPECIFICO 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE OBIETTIVO NAZIONALE ON 2 - INTEGRAZIONE -  
PIANI D'INTERVENTO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI - AUTORITÀ DELEGATA - IMPACT  
ANNUALITÀ 2018/2020 - PROG - 2330



# L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI NAI



KIT DI STRUMENTI OPERATIVI  
AD USO DEI DOCENTI CON  
ALUNNI NEO ARRIVATI IN ITALIA



A cura di CIDIS





# CIDIS A SCUOLA

I bambini imparano. Imparano da molto presto e imparano molto...  
quando un bambino arriva a scuola ha già imparato molto, tantissimo.  
Ha imparato con il mondo. Ha imparato a guardare, toccare e vedere il mondo in cui vive.  
Ha imparato con gli altri...  
Carlos Rodrigues Brandao

La presenza di bambini e ragazzi con background migratorio pone l'istituzione scolastica di fronte a problematiche pluridimensionali, quali la promozione di cambiamenti culturali che devono coinvolgere l'intera scuola e che non possono essere affrontati nell'emergenza o con risposte preconfezionate, ma con un approccio sistemico capace di stimolare la dimensione attiva dell'intera comunità educante.

I processi di integrazione non sono, ovviamente, soltanto una questione scolastica, ma devono essere visti all'interno di un più ampio progetto di inclusione culturale e sociale della popolazione migrante.

E' in questo contesto che si inserisce il lavoro di Cidis che, forte dalla sua esperienza più che trentennale con i migranti, ha cercato sin dall'inizio della sua attività di contribuire alla ricerca di soluzioni adeguate, sia appoggiando gli sforzi e le iniziative della scuola nell'attivazione di più idonee progettualità, sia formando e orientando gli insegnanti, sia agendo su richiesta diretta nelle classi e nell'extrascuola, sia sostenendo le famiglie con background migratorio.

In questo contesto, l'obiettivo del lavoro dell'associazione è stato quello di collaborare all'inserimento e al successo scolastico dei "nuovi" allievi, mettendo in primo piano questioni quali l'accoglienza, il riconoscimento e la valorizzazione delle loro competenze pregresse, il sostegno del processo di apprendimento della lingua comunicativa e dello studio, l'attivazione di percorsi mirati a produrre una lettura interculturale delle discipline, la valorizzazione delle diversità considerandole lo spunto su cui lavorare.

In questo percorso Cidis non ha mai preteso di sostituirsi alla scuola, la quale svolge un ruolo centrale nel processo di inserimento e d'integrazione dei minori, ma si è attivato per sostenerla nel compito di riconoscimento di ogni allievo con la sua storia, le sue competenze e aspettative, promovendo di una concezione alternativa di "cultura" come spazio di incontro e riconoscimento di ogni diversità e non come contenitore omogeneo.

L'augurio è che il contributo offerto possa essere un adeguato strumento di conoscenza e un utile stimolo alla riflessione.

Cidis

A cura di Cidis

Gruppo di lavoro

Esperto contenuti: Giulia Migliola

Curatrice: Valentina Bosi



Il KIT è stato prodotto da CIDIS nell'ambito di IMPACT UMBRIA, un progetto finanziato con il FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020, che ha visto come capo fila la Regione Umbria ed è stato realizzato grazie ad un'ampia rete di partenariato.

Impact Umbria ha promosso percorsi di inclusione socio-scolastica degli alunni con background migratorio presenti nelle Scuole di ogni ordine e grado attraverso molteplici attività che hanno favorito l'acquisizione e il rafforzamento di competenze di tutti gli attori scolastici coinvolti: alunni, famiglie e personale scolastico.

Le attività realizzate:

- Aggiornamento dei docenti sulle problematiche relative all'inclusione socio-scolastica degli allievi con background migratorio, su temi relativi al successo scolastico, alla prevenzione della dispersione e alla promozione di percorsi di socializzazione tra gli studenti.
- Sportelli di consulenza rivolti al personale della scuola e alle famiglie con background migratorio su temi connessi all'inserimento scolastico e al successo formativo.
- Laboratori di socializzazione e cittadinanza attiva mirati a far acquisire agli studenti abilità critiche e competenze operative per promuovere socialità, creatività e autonomia e sviluppare la loro partecipazione attiva nella società.
- Laboratori di supporto allo studio quali Laboratori della lingua delle discipline, per favorire il successo scolastico degli studenti stranieri e creare competenze relative alla conoscenza e uso dei linguaggi disciplinari, e Laboratori di metodologia di studio, per attivare processi di autonomia nell'apprendimento (imparare a imparare).
- Mediazione culturale e linguistica finalizzata al coinvolgimento delle famiglie migranti nelle attività della scuola e al superamento delle difficoltà comunicative fra la scuola e le famiglie.



CIDIS (Centro Informazione Documentazione e Iniziativa per lo Sviluppo) Onlus opera a livello nazionale ed europeo per garantire pari diritti e opportunità alla popolazione migrante e con background migratorio, ai rifugiati e richiedenti asilo e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla promozione di una società inclusiva. CIDIS agisce nella convinzione che l'integrazione dei cittadini migranti sia una condizione essenziale per favorire la coesione sociale nelle società moderne, plurali e multiethniche. Una politica rispettosa dei diritti dei migranti e della diversità degli individui è il fondamento di comunità più coese, resilienti e prospere. A tal fine CIDIS svolge attività in quattro regioni italiane: Umbria, Lazio, Campania e Calabria.

## CIDIS è IN PRIMA LINEA

lavora tutti i giorni a contatto con immigrati, operatori dei servizi e cittadini, conosce i loro bisogni e li trasforma in proposte, progetti e azioni di sistema per realizzare una vera integrazione.

## CIDIS è UNO SPAZIO DI INNOVAZIONE

sviluppa e sperimenta nuove pratiche in ogni suo ambito di intervento, modellando le proprie attività ad una realtà in continuo cambiamento.

## CIDIS è UN CONTENITORE DI PUNTI DI VISTA

ha al suo interno collaboratori che hanno competenze e professionalità diversificate, ma anche provenienze, storie, lingue e percorsi che rendono l'associazione meticcica e multiculturale.

## CIDIS è IN RETE

lavora in stretta sinergia con associazioni di immigrati, enti locali, agenzie nazionali e internazionali, Ong, Enti pubblici e privati attivi nel settore, Istituti di Ricerca e Università con i quali realizza progetti locali ed europei.

## LE SEDI CIDIS

### Perugia

Via della Viola, 1 - Tel. 075/5720895  
perugia@cidisonlus.org - cidisonlus@lamiapec.it

### Terni

Via Leonardo da Vinci, 21 - Tel. 0744/464500  
terni@cidisonlus.org

### Foligno

Via Monte Rosa, 7  
e c/o Casa dell'Associazione,  
Via Oberdan, 119 - Tel. 0742/261615  
foligno@cidisonlus.org

### Roma

Via Merulana, 272 - Tel. 06/483066  
roma@cidisonlus.org

### Napoli

Via Bartolomeo Chioccarelli, 63 - Tel. 081/5571218  
napoli@cidisonlus.org  
Via Stefano Brun, 1 - Tel. 081/5922359  
casacidis@cidisonlus.org

### Caserta

Corso Trieste, 257 - Tel. 0823/444637  
caserta@cidisonlus.org

### Castrovillari

Via del Lavoro, 59 - Tel. 0981/1871731  
castrovillari@cidisonlus.org

### Cassano all'Ionio

c/o Servizi Sociali  
Corso Cavour 7/9 - Tel. 0981/71904  
cassano@cidisonlus.org  
Kosmopolis  
Via Luigi Praino snc - Tel. 0981/781217  
cassano@cidisonlus.org

### Crosia

via Kennedy 31/33 - Tel. 0983/43166  
crosia@cidisonlus.org

### Paludi

Piazza Nicola Palopoli, 16 - Tel. 0983/62365  
paludi@cidisonlus.org

### Corigliano Rossano

C.da San Francesco, Via Sciacca, snc  
Tel. 0983/891824 - corigliano@cidisonlus.org



## IL KIT DI STRUMENTI OPERATIVI

Organizzato in 4 moduli, questo prodotto vuole essere una 'cassetta degli attrezzi' utile al docente per gestire al meglio la prima accoglienza e il primo approccio alla lingua italiana degli alunni NAI (Neo arrivati in Italia).

**Kit per l'accoglienza.** Raccolta di sette schede utili all'osservazione, rilevazione e valutazione dell'alunno/a NAI (Neo arrivato in Italia).

Le schede, ognuna riguardante diversi aspetti dell'apprendente e del contesto di apprendimento, possono essere utilizzate separatamente a seconda delle necessità come strumento di partenza per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze pregresse dell'alunni e l'attivazione di percorsi mirati.

**Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).** Documento descrittivo, comune a tutti gli Stati Membri dell'Unione europea, impiegato per determinare le abilità conseguite da chi studia una lingua straniera, nonché allo scopo di indicare i livelli di competenza che possono essere perseguiti nell'apprendimento di una lingua. Questo modulo fornisce al docente una breve descrizione e guida all'uso del QCER e le scale di descrittori per ogni livello di competenza.

**Modello operativo.** Micropercorso di apprendimento strutturato in unità realizzabili in un'unica lezione. In questo modulo, a partire da alcuni concetti base della glottodidattica, viene illustrato come elaborare una unità di apprendimento in tutte le sue fasi. È presente anche la descrizione di alcune tecniche didattiche.

**Sitografia materiale didattico digitale italiano L2.** Raccolta di e-activities per studenti non italofoni selezionate dal web con l'obiettivo di facilitare la ricerca di attività adeguate al profilo dell'apprendente e agli obiettivi prescelti.

Qualsiasi insegnamento di lingua mira al raggiungimento di una competenza sia linguistica che comunicativa intesa come capacità di esprimersi in modo corretto dal punto di vista linguistico ma anche appropriato al contesto, coerente con il messaggio veicolato dalla lingua, efficace e in grado di creare un significato in una situazione di comunicazione.

Per raggiungere tale scopo è necessario delineare il profilo dell'apprendente e partire da questo per elaborare un percorso adeguato.

La procedura di lavoro suggerita è la seguente:

Grazie alle schede del Kit per l'accoglienza unitamente al QCER è possibile avviare l'indagine che ci servirà a delineare il profilo dell'apprendente, così da poter elaborare una Unità di apprendimento in cui al centro ci siano i suoi bisogni. Si procede poi con la scelta delle tecniche didattiche e la consultazione della Sitografia del materiale didattico digitale per selezionare le attività adeguate ed efficaci rispetto al profilo dell'apprendente e agli obiettivi che abbiamo fissato.

Come costruire un modello:

Attraverso le schede del kit è possibile rintracciare tutte le informazioni di cui si ha bisogno per individuare il profilo dell'apprendente (lingua d'origine, competenza nella L2, percorso migratorio, ma anche: specifiche caratteristiche motivazionali, affettive, i bisogni legati alla sua personalità, al suo essere soggetto in crescita in uno specifico contesto, bisogni sociali, di tipo culturale e professionale).

Per completare il profilo dell'apprendente e calibrare obiettivi e attività, individuo il livello di competenza linguistico comunicativa del Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue e analizzo i descrittori del (o dei) livello determinato.

I descrittori aiuteranno ad approfondire ciò che l'apprendente è già in grado di fare e, quindi, ciò su cui lavorare.

Una volta raccolte tutte le informazioni è possibile organizzare l'Unità di apprendimento partendo dalla compilazione della scheda tecnica per poi passare alla progettazione dell'Uda in tutte le sue fasi.

In ultimo, si dovranno scegliere le tecniche didattiche da utilizzare e selezionare le attività adeguate all'interno della sitografia a disposizione.

KIT PER L'ACCOGLIENZA  
DI  
ALUNNI NEO ARRIVATI IN ITALIA



## LE SCHEDE AD USO DEI DOCENTI CHE HANNO ALUNNI NEO ARRIVATI IN ITALIA SONO

- \* un mezzo di rilevazione
- \* una guida per indicare che cosa osservare
- \* uno strumento per misurare i risultati raggiunti
- \* un diario su cui annotare successi e criticità  
del lavoro del docente.

In questo kit sono raccolte sette schede destinate ai docenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado che forniscono spunti metodologici e strumenti operativi per agevolare il percorso di inserimento e promuovere il successo scolastico degli alunni neo-arrivati in Italia o con background migratorio.

Le schede non mirano a produrre un giudizio definitivo o una valutazione del profitto dell'alunno, intendono piuttosto essere una traccia per i docenti sulle quali annotare sia il comportamento linguistico relazionale e la realtà culturale dell'alunno straniero che le modalità di interazione tra la scuola e la famiglia proveniente da contesto migratorio, promuovendo una riflessione sulle pratiche attive volte all'accoglienza e all'integrazione.

Annotare periodicamente i diversi atteggiamenti linguistici e relazionali dell'alunno NAI o con background migratorio è utile per rilevarne i progressi o constatarne le difficoltà. Un monitoraggio continuo del comportamento dello studente può agevolare la programmazione delle attività e l'adeguamento degli interventi. Per questo è importante datare sempre ogni annotazione: le schede sono pensate per fotografare un momento del percorso scolastico non per fissarlo, bensì per metterlo in relazione con altre "fotografie" e poterne così tracciare i progressi.

Occorre quindi fotocopiare le schede prima di utilizzarle, per averne disponibili per le compilazioni successive. Sta alla programmazione di lavoro del singolo docente o commissione stabilire ogni quanto aggiornare le schede, decidere se utilizzarle tutte o solo alcune selezionate sulla base degli aspetti che si preferisce osservare per poi valutare se arricchirle con strumenti aggiuntivi.

Le schede sono concepite come uno strumento modificabile e flessibile, da calare nel singolo contesto che solo il docente può conoscere.



## LE SCHEDE

**SCHEDA 1 – LA SCUOLA E L'ACCOGLIENZA** - Avvia una riflessione sulle diversità presenti a scuola e conoscere gli strumenti che la propria istituzione scolastica mette a disposizione per l'inserimento degli allievi NAI o con background migratorio quali Protocollo di accoglienza, schede bilingui, materiale didattico semplificato, spesso poco conosciuti e sottoutilizzati.

**SCHEDA 2 – LE RELAZIONI TRA LA SCUOLA E LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO** – Rileva la partecipazione della famiglia migrante alla vita scolastica e l'impegno della scuola nel creare situazioni che facilitino tale partecipazione. Molto spesso la scuola lamenta difficoltà di comunicazione con le famiglie migranti, un problema che riguarda anche le famiglie italiane ma che è certamente acuito nel caso delle famiglie non italofone dalle barriere linguistiche, dalle difficoltà di vita, dall'assenza di reti di supporto esterno. Vi è inoltre un problema di tipo culturale che riguarda il diverso modo di vivere il rapporto scuola-famiglia. Il costante monitoraggio della relazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia migrante può diventare un punto di partenza per l'attuazione di azioni di sostegno alla genitorialità e l'attivazione di modalità comunicative e relazionali più adeguate.

**SCHEDA 3 – L'ALUNNO E L'INSERIMENTO SCOLASTICO** – Traccia il quadro del percorso migratorio e scolastico dell'allievo e le attività che la scuola ha attivato per il suo inserimento e successo scolastico. Riserva uno spazio per allegare la documentazione che si ritiene più rilevante: le informazioni raccolte sul percorso scolastico pregresso e sulle competenze in entrata dell'alunno, l'eventuale programma didattico personalizzato, programmi e valutazioni di laboratori di supporto linguistico, etc.

**SCHEDA 4 - L'ALUNNO E LA LINGUA** – Rileva la condizione sociolinguistica dell'allievo e della sua famiglia, in particolare il rapporto con la L1 e la L2 e atteggiamento e motivazioni per lo studio della lingua italiana. I dati devono essere raccolti dall'insegnante in situazioni informali e non chiesti all'alunno.

**SCHEDA 5 – IL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO IN CLASSE** – Raccoglie annotazioni sul comportamento relazionale dell'alunno osservato all'interno del gruppo classe per focalizzare eventuali difficoltà nell'interazione con i compagni. Utile strumento di programmazione di interventi che facilitino il processo di inte(g)razione dello studente.

**SCHEDA 6 - COMPORTAMENTO SCOLASTICO E DI APPROCCIO ALLO STUDIO DELL'ALUNNO** – Traccia il comportamento scolastico e di approccio allo studio dell'alunno con domande mirate a far emergere interessi e attitudini particolari e capacità di applicare le competenze pregresse acquisite nel corso dell'iter formativo seguito nel proprio paese, competenze che spesso nel nuovo percorso scolastico non vengono rilevate.

**SCHEDA 7 - RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DELL'ALUNNO A SCUOLA** – Griglia di rilevazione della conoscenza della lingua italiana dell'alunno NAI, da affiancare alla raccolta di produzioni orali e scritte, per poter tracciare i graduali progressi dell'allievo nel processo di apprendimento dell'italiano L2. Dopo la scheda vi è uno spazio per allegare le produzioni raccolte.



## SCHEDA 1

### LA SCUOLA E L'ACCOGLIENZA

del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

#### L'ISTITUTO SCOLASTICO

Quale è la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana e con background migratorio presenti a Scuola?

---

Quali sono le principali nazionalità di provenienza?

---

#### GLI STRUMENTI

A Scuola sono presenti:

- commissione intercultura
- insegnante referente per l'intercultura
- protocollo di accoglienza
- scaffale interculturale
- centro interculturale
- materiale bilingue per le comunicazioni scuola-famiglia
- schede sui sistemi scolastici degli altri Paesi
- diete particolari a mensa
- ora alternativa all'ora di religione
- team di mediatori culturali (anche esterni a chiamata)
- testi/materiale didattico semplificato
- altro: \_\_\_\_\_

Negli ultimi due anni la Scuola ha organizzato:

- laboratori di italiano L2
- laboratori di italiano per lo studio
- incontri con i genitori con l'ausilio di mediatori culturali
- laboratori interculturali
- aggiornamento per docenti su temi specifici

Quali strumenti ho intenzione di attivare/ho attivato per l'allievo in particolare?

---



---



---



---

Quali hanno funzionato? Perché?

---



---



---



---

Alunno \_\_\_\_\_

Docente \_\_\_\_\_



## SCHEDA 2

# LE RELAZIONI TRA LA SCUOLA E LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO

del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Che cosa fa la Scuola per far conoscere alla famiglia dell'alunno la struttura fisica, l'organizzazione, i ruoli delle persone, gli orari?

---

---

---

---

---

La Scuola propone situazioni, manifestazioni, occasioni per far partecipare le famiglie degli alunni con background migratorio?

si       no

Osservazioni: \_\_\_\_\_

La Scuola organizza corsi di italiano L2 per i genitori?

si       no

Osservazioni: \_\_\_\_\_

La famiglia dell'alunno viene informata sulle riunioni in cui è richiesta la sua presenza, sul loro significato e sulla loro importanza per l'alunno attraverso comunicazioni in lingua?

si       no

Osservazioni: \_\_\_\_\_

La Scuola conosce il progetto migratorio della famiglia dell'alunno?

si       no

Osservazioni: \_\_\_\_\_

C'è relazione tra la famiglia dell'alunno con background migratorio e le famiglie degli alunni italiani?

si       no

Osservazioni: \_\_\_\_\_

La famiglia partecipa alle riunioni scolastiche?

si       no

Osservazioni: \_\_\_\_\_

Le famiglie migranti che cosa chiedono più frequentemente alla Scuola?

---

---

---

---

---

Alunno \_\_\_\_\_

Docente \_\_\_\_\_



## SCHEMA 3a

### L'ALUNNO E L'INSERIMENTO SCOLASTICO

del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

#### LA CLASSE

Alunni con entrambi i genitori italiani: \_\_\_\_\_

Figli di coppie miste: \_\_\_\_\_

Figli adottivi di origine non italiana: \_\_\_\_\_

Seconde generazioni (alunni con background migratorio nati in Italia): \_\_\_\_\_

Alunni figli di migranti arrivati in Italia dopo la nascita ma entro i 3 anni: \_\_\_\_\_

Alunni figli di migranti arrivati in Italia dopo i 3 anni: \_\_\_\_\_ di cui in Italia da meno di 2 anni: \_\_\_\_\_

Alunni rom, sinti, camminanti: \_\_\_\_\_

Altro: \_\_\_\_\_

#### L'ALLIEVO

Nazionalità: \_\_\_\_\_

Sesso: M      F

Anno di nascita: \_\_\_\_\_

Luogo di nascita: \_\_\_\_\_

N° componenti nucleo familiare: \_\_\_\_\_ di cui fratelli o sorelle: \_\_\_\_\_ che scuola frequentano?  
\_\_\_\_\_

Se nato all'estero in che anno è arrivato in Italia? \_\_\_\_ Come è arrivato in Italia?

- insieme alla famiglia
- per ricongiungimento familiare
- come minore straniero non accompagnato (MSNA)
- per adozione

Classe attuale: \_\_\_\_\_

Nel precedente anno scolastico l'alunno ha frequentato:

- stessa scuola
- altra scuola in Italia
- altra scuola all'estero
- nessuna scuola

L'alunno ha subito bocciature?

- no
- sì       in Italia       classe ripetuta \_\_\_\_\_       all'estero       classe ripetuta \_\_\_\_\_

All'arrivo in Italia è stato inserito nella classe corrispondente all'età anagrafica?

- sì
- no      perché? \_\_\_\_\_

L'allievo frequenta la scuola:

- regolarmente
- fa molte assenze      perché? \_\_\_\_\_
- con assenze di lunghi periodi      perché? \_\_\_\_\_

Alunno \_\_\_\_\_

Docente \_\_\_\_\_



## SCHEDA 3b

### L'ALUNNO E L'INSERIMENTO SCOLASTICO

Al momento dell'inserimento, la Scuola ha attivato:

- raccolta di informazioni sul percorso scolastico pregresso (allegare)
  - rilevazione di competenze (allegare)
  - programma didattico personalizzato (allegare) per quali discipline? \_\_\_\_\_
- 
- 

- laboratori di supporto (allegare valutazione/prodotti/programma del laboratorio)
- altro \_\_\_\_\_

Alunno \_\_\_\_\_

Docente \_\_\_\_\_



## ALLEGATI ALLA SCHEDA 3 L'ALUNNO E L'INSERIMENTO SCOLASTICO

Allegato N. \_\_\_ del \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

Tipologia: \_\_\_\_\_

Osservazioni:

---

---

---

---

Allegato N. \_\_\_ del \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

Tipologia: \_\_\_\_\_

Osservazioni:

---

---

---

---

Allegato N. \_\_\_ del \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

Tipologia: \_\_\_\_\_

Osservazioni:

---

---

---

---

Allegato N. \_\_\_ del \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

Tipologia: \_\_\_\_\_

Osservazioni:

---

---

---

---

Allegato N. \_\_\_ del \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_

Tipologia: \_\_\_\_\_

Osservazioni:

---

---

---

---

Alunno \_\_\_\_\_

Docente \_\_\_\_\_



## SCHEDA 4a

### L'ALUNNO E LA LINGUA

del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

#### LA LINGUA DI ORIGINE\*

Lingue parlate in famiglia:

- L1 \_\_\_\_\_
- lingua materna LM (se non coincide con la L1) \_\_\_\_\_
- altre lingue/dialetti \_\_\_\_\_

L'alunno ha una competenza in L1/LM:

- attiva (la capisce e la parla)
- passiva (soltanto la capisce)
- anche scritta
- non ha nessuna competenza

L'alunno usa la L1/LM:

- con i genitori
- con i fratelli
- con altri connazionali

Atteggiamento dell'allievo verso la L1/LM:

- dichiara che gli piace parlarla
- dice che non gli piace
- non ne parla

#### LA L2

Grado di esposizione alla L2:

- ha amici italiani fuori dal contesto scolastico
- comunica in italiano soltanto in classe

Atteggiamento verso la L2:

- gli piace
- non gli piace
- la ritiene molto difficile
- è contento d'impararla
- la considera una perdita di tempo perché pensa di tornare al proprio paese
- di rifiuto

Motivazione per lo studio della L2:

- scarsa
- sufficiente
- buona

\* La lingua d'origine (L1) è quella parlata nel paese d'emigrazione. La lingua materna (LM) è la prima lingua a cui siamo esposti, quella parlata dai nostri genitori e che spesso non coincide con la lingua d'origine. Un allievo proveniente dal Marocco potrebbe avere come lingua madre un dialetto berbero, come L1 l'arabo moderno e conoscere il francese come lingua usata nelle scuole.

Alunno \_\_\_\_\_

Docente \_\_\_\_\_



## SCHEDA 4b

### L'ALUNNO E LA LINGUA

del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Competenza linguistica della madre in italiano L2:

- non lo conosce per niente  
 riesce a capirlo  
 lo capisce e lo parla:           - sufficientemente           - bene           - molto bene

Competenza linguistica del padre in italiano L2:

- non lo conosce per niente  
 riesce a capirlo  
 lo capisce e lo parla:           - sufficientemente           - bene           - molto bene

Quali strategie o attività ho intenzione di mettere in atto/ho messo in atto per valorizzare le competenze dell'alunno nella lingua di origine?

---



---



---



---

Quali hanno funzionato meglio? Perché?

---



---



---

Quali strategie o attività ho intenzione di mettere in atto/ho messo in atto per migliorare l'atteggiamento dell'alunno verso la L2?

---



---



---

Quali hanno funzionato meglio? Perché?

---



---



---



---



---

Alunno \_\_\_\_\_

Docente \_\_\_\_\_



## SCHEMA 5 IL COMPORAMENTO DELL'ALUNNO IN CLASSE

del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Cerca di mimetizzarsi:  si  no

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Parla poco in classe e non partecipa al lavoro collettivo:  si  no

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Interagisce con i compagni di banco:  si  no

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Interagisce solo con gli adulti o i docenti:  si  no

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Interagisce in gruppi di coetanei:  si  no

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Cerca di interagire comunque e con chiunque anche se possiede limitati strumenti linguistici:

si  no

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Valorizza positivamente il proprio background culturale:  si  no

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Tipo di atteggiamento e comportamenti caratteristici nei confronti dell'ambiente e delle persone:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Quali strategie o attività ho intenzione di mettere in atto/ ho messo in atto per migliorare il livello di interazione fra l'alunno e la classe?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Quali hanno funzionato meglio? Perché?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Alunno \_\_\_\_\_

Docente \_\_\_\_\_



## SCHEDA 6

### COMPORAMENTO SCOLASTICO E DI APPROCCIO ALLO STUDIO DELL'ALUNNO

Fa i compiti che vengono assegnati per casa:  sì  no del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Partecipa attivamente alla vita di classe:  sì  no

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Manifesta interesse nei confronti della lingua italiana e dei suoi meccanismi di funzionamento:

sì  no

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Manifesta interesse verso alcune discipline in particolare:  sì  no

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Ha attitudini particolari:  sì  no

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Applica competenze pregresse:  sì  no

Osservazioni: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Quali strategie ho intenzione di mettere in atto/ho messo in atto per aumentare l'interesse dell'allievo nei confronti dello studio delle discipline?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Quali hanno funzionato meglio? Perché?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

In che modo le competenze pregresse dell'alunno sono state rilevate? E come vengono/possono essere valorizzate?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Alunno \_\_\_\_\_

Docente \_\_\_\_\_



## SCHEDA 7 RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DELL'ALUNNO A SCUOLA\*

del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Livello	A1	A2	B1	B2
Abilità/competenza				
Comprensione orale				
Comprensione scritto				
Produzione orale				
Produzione scritta				
Interazione orale				
Correttezza grammaticale				
Ampiezza lessicale				
Correttezza ortografica				

Quali attività o strategie ho intenzione di mettere in atto/ho messo in atto per migliorare le competenze dell'allievo in italiano L2?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Quali hanno funzionato meglio? Perché?

---

---

---

---

---

---

---

---

\* Nel compilare la griglia si faccia riferimento ai livelli e ai descrittori del QCER.

Alunno \_\_\_\_\_

Docente \_\_\_\_\_



## ALLEGATI SCHEDA 7

### RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DELL'ALUNNO A SCUOLA

Allegato N. \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Tipologia: \_\_\_\_\_

Osservazioni:

---

---

---

---

Allegato N. \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Tipologia: \_\_\_\_\_

Osservazioni:

---

---

---

---

Allegato N. \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Tipologia: \_\_\_\_\_

Osservazioni:

---

---

---

---

Allegato N. \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Tipologia: \_\_\_\_\_

Osservazioni:

---

---

---

---

Allegato N. \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Tipologia: \_\_\_\_\_

Osservazioni:

---

---

---

---

Alunno \_\_\_\_\_

Docente \_\_\_\_\_

# QCER

QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO  
PER LA CONOSCENZA DELLE LINGUE



Tra il 1996 e il 2001 Il Consiglio d'Europa stilò un documento, comune a tutti i paesi membri dell'Unione Europea, relativo ai livelli di competenza linguistica che possono essere perseguiti nell'apprendimento di una lingua.

Questo documento è il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)**, un documento descrittivo impiegato per valutare le abilità conseguite da chi studia una lingua straniera europea, nonché allo scopo di indicare il livello di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati.

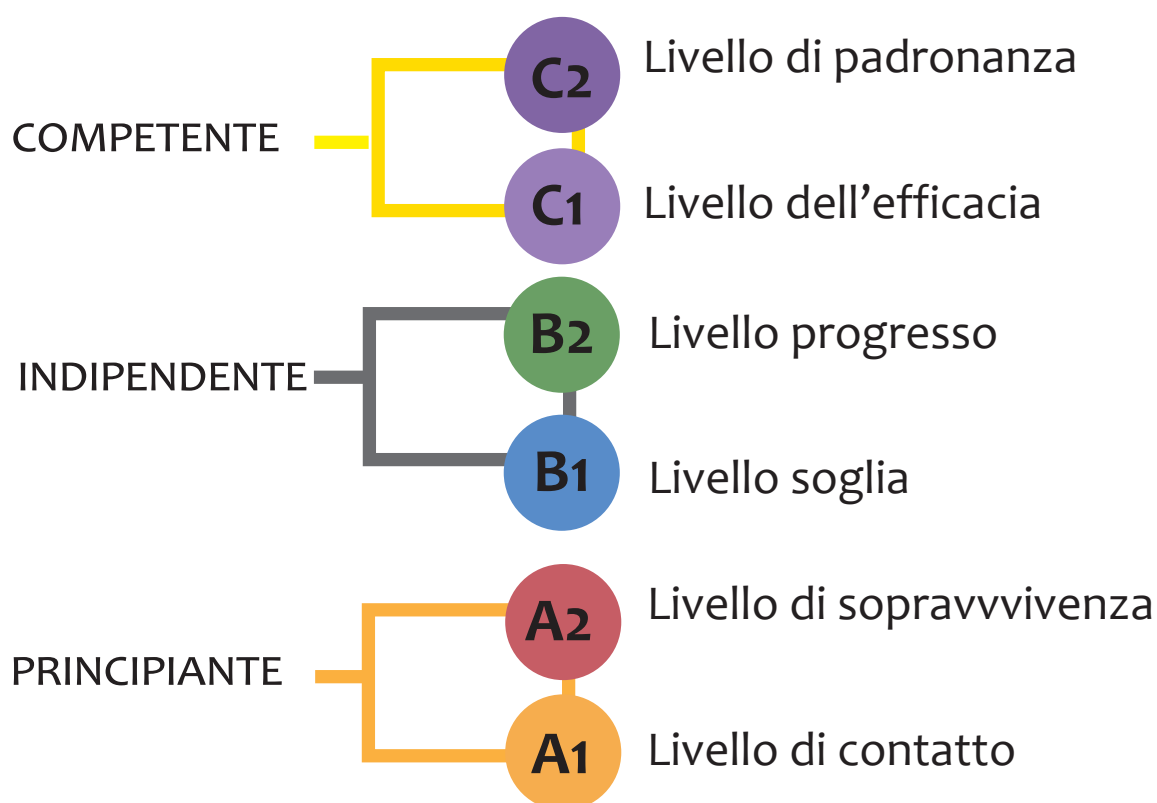
Il QCER riguarda principalmente l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue, mira a facilitare la trasparenza e la coerenza tra programmi, curricula, insegnamento e valutazione all'interno di un'istituzione e la trasparenza e la coerenza tra istituzioni, settori educativi, Regioni e Paesi.

Dopo il 2001, ci si è progressivamente resi conto che il QCER non si adattava più alle nuove modalità di comunicazione moderne, considerando lo sviluppo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e la diffusione di internet.

Così, nel 2020 è stata pubblicata la versione aggiornata del Volume complementare, ora disponibile anche in italiano e consultabile online .

Le modifiche e le integrazioni del Volume complementare riguardano una serie di risorse elaborate per sviluppare ulteriormente i principi e gli obiettivi educativi di base del QCER, non solo per LS/L2 ma anche per le lingue della scuola e lo sviluppo di programmi di studio e per promuovere l'educazione plurilingue e interculturale.

#### SCHEMA DESCRITTIVO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA



Il QCER fornisce uno schema descrittivo completo della competenza linguistica e una serie di livelli comuni di riferimento (sei livelli di competenza A1-A2-B1-B2-C1-C2), definiti in scale di descrittori. I sei livelli **non sono da intendersi in modo rigido**; possono essere raggruppati in tre grandi categorie: utente principiante (A1 e A2), utente indipendente (B1 e B2) e utente competente (C1 e C2).



## Il livello Pre-A1

È importante tenere presente che il livello A1 non è il livello di abilità più basso che si possa immaginare; viene così descritto nel Qcer:

*“Il livello A1 (Contatto – Breakthrough) è considerato il livello più basso della competenza che permette di generare e produrre lingua, – il punto in cui l’apprendente è in grado di interagire in modo semplice, rispondere a domande semplici su se stesso, dove vive, la gente che conosce e le cose che possiede e porre domande analoghe, formulare e reagire a enunciati semplici in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari – senza affidarsi esclusivamente a un repertorio molto limitato di espressioni riferite a situazioni specifiche, memorizzato e organizzato lessicalmente [...] Peraltro, prima di aver raggiunto questo stadio, gli apprendenti possono efficacemente portare a termine vari compiti specifici corrispondenti ai loro bisogni, usando una gamma di mezzi linguistici molto ristretta.”*

(QCER 2001, par. 3.6, p. 41)

Questo livello di competenza che precede l’A1 è stato definito Pre-A1 ed è incluso nella maggior parte delle scale.

## Livelli potenziati

Nel Volume complementare è introdotta anche l’idea di Livelli potenziati (ad esempio A2+, B1+, B2+), essi rappresentano un livello molto alto di competenza raggiunto ad uno stadio che non soddisfa ancora lo standard minimo del livello di riferimento successivo, ma in cui le caratteristiche di quest’ultimo iniziano, in genere, a comparire.

Viene anche sottolineato che il livello C2, benché intitolato “Padronanza”, non deve essere paragonato alla competenza del parlante nativo o una competenza che vi si avvicini. L’intenzione è quella di definire il grado di precisione, appropriatezza e scioltezza linguistica che caratterizza la performance di apprendenti eccellenti.

## La Scala Globale

Per ognuno dei sei livelli di competenza viene data: una Scala Globale, con una breve descrizione sintetica del livello; una Griglia di Autovalutazione, che specifica cosa deve saper fare un individuo ad un certo livello di competenza (su 4 modalità comunicative: ricezione, produzione, interazione, mediazione); e una Griglia degli Aspetti Qualitativi, descrive come un individuo sa fare ciò che viene descritto al livello considerato (nella versione ampliata del 2020 si include anche la Fonologia).

## Il saper fare” e l’uso della lingua italiana nei diversi contesti

Poiché il QCER deve essere sempre contestualizzato nella specifica situazione di uso, la definizione delle competenze deve tener conto del “saper fare” e dell’uso della lingua italiana nei diversi contesti.

Sulla base di questo, la componente linguistica non si rifà solamente alle conoscenze di un determinato parlante (ovvero all’estensione del vocabolario che un parlante non nativo conosce o alle capacità combinatorie e articolatorie degli elementi di una lingua), ma anche all’organizzazione cognitiva di tali conoscenze (in termini, ad esempio, di reti associative in cui il parlante colloca un lessema nella memoria) e alla loro accessibilità ai fini di una utilizzazione nel contesto comunicativo.

La competenza linguistico-comunicativa si concretizza quindi nell’agire linguistico, in azioni linguistiche che coinvolgono processi come la ricezione, la produzione, l’interazione e la mediazione.



*“L’approccio innovativo del QCER consiste nel vedere gli apprendenti come utenti della lingua e attori sociali , e di conseguenza nel considerare la lingua come veicolo di comunicazione piuttosto che come materia da studiare.”*

Volume complementare Qcer 2020

## L’analisi dei bisogni degli apprendenti

Per questa ragione il QCER suggerisce di iniziare da un’analisi dei bisogni degli apprendenti, ovvero la raccolta di tutte le informazioni necessarie per meglio definire i bisogni linguistici e di apprendimento dello studente.

La raccolta delle informazioni permette una riflessione sull’eterogeneità del background migratorio di ogni studente e sui diversi bisogni formativi, dando valore ai singoli percorsi scolastici e al repertorio linguistico di cui ognuno è portatore.

La competenza di ogni singolo apprendente è influenzata dal contesto familiare, dai bisogni creati dalla situazione in cui la persona si trova e dalle sue esperienze, comprese le abilità trasversali acquisite nel suo percorso di studi, nell’uso di altre lingue e nelle azioni determinate dalla propria personalità e dalle proprie attitudini.

Partendo dal profilo dei bisogni dei nostri apprendenti, le scale dei descrittori possono essere utilizzate per fissare gli obiettivi di apprendimento, per identificare quali attività linguistiche sono rilevanti per un particolare gruppo di apprendenti ed anche per stabilire quale livello questi apprendenti devono conseguire in tali attività per raggiungere i loro obiettivi.

## Fasi per definire gli obiettivi di un curriculum a partire da un profilo dei bisogni

Nel “Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione. Volume complementare” viene suggerita una serie di fasi ordinate per definire gli obiettivi di un curriculum a partire da un profilo dei bisogni:

**Fase 1:** selezionare le scale dei descrittori che soddisfano i bisogni di un gruppo di apprendenti. Il modo migliore di procedere è lavorare in concertazione con tutte le parti interessate, compresi gli insegnanti.

**Fase 2:** fissare sulle scale adottate il livello che gli apprendenti devono raggiungere.

**Fase 3:** raccogliere in un elenco i descrittori del (dei) livello(i) target da tutte le scale pertinenti. Questo fornisce una prima versione d’insieme degli obiettivi comunicativi.

**Fase 4:** eventualmente migliorare la lista con le parti interessate.

## Varianti

Sono possibili le seguenti varianti:

**Fase 1:** stabilire un livello target globale per il corso.

**Fase 2:** raggruppare tutti i descrittori di questo livello.

**Fase 3:** selezionare i descrittori pertinenti ed eliminare gli altri.

Qualunque sia l’approccio adottato, qualsiasi elenco risultante di descrittori deve essere ridotto ad una lunghezza ragionevole rimuovendo le ripetizioni e gli elementi che, in relazione al contesto dato, appaiono meno pertinenti.

I descrittori possono inoltre essere un utile punto di partenza per definire criteri trasparenti per la valutazione.



## I GIOVANI APPRENDENTI

Vi è una riconosciuta necessità di strumenti per sostenere e meglio adattare il QCER all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue da parte dei giovani apprendenti. Tuttavia, nella revisione del QCER si è deciso di non definire e calibrare nuovi descrittori per i giovani apprendenti, perché descrittori esemplificativi per questa categoria di utenti sono spesso ripresi e adattati, in base all'età e al contesto, dalle scale del QCER.

Inoltre, in questo ambito, molto lavoro è stato svolto da esperti di tutti gli Stati membri nella progettazione e validazione dei Portfolio europeo delle lingue (PEL) per questi apprendenti.

Pertanto l'approccio adottato è stato di raccogliere i descrittori per i giovani apprendenti e di dividerli nelle due fasce di età, 7-10 e 11-15 anni, per le quali la maggior parte dei PEL sono stati progettati e validati.

Sebbene in modo non esaustivo, il progetto raccoglie una selezione rappresentativa di descrittori tratti dai PEL per giovani apprendenti di diversi Stati membri del Consiglio d'Europa, utilizzando in particolare materiali tratti da modelli accreditati presso la banca dati del PEL del Consiglio d'Europa e/o esempi presenti sul suo sito web, insieme ai descrittori di valutazione dei giovani apprendenti forniti dal Cambridge English Language Assessment.

Ognuno di questi descrittori è stato uniformato ai descrittori esemplificativi del 2001 in base al livello, identificando corrispondenze significative tra i descrittori per i giovani apprendenti e i descrittori esemplificativi del QCER, e l'intera documentazione è stata trasmessa al gruppo di esperti per la revisione. Questa collazione e questa uniformazione sono state effettuate con lo scopo di sostenere l'ulteriore sviluppo di curricula per giovani apprendenti, portfolio e strumenti di valutazione, senza dimenticare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita che consente di acquisire le competenze descritte nel QCER.

I descrittori sono presentati in due documenti, uno per ogni fascia d'età. I documenti hanno una struttura identica e presentano i descrittori per livelli, a partire dal livello Pre-A1, e non prendono in considerazione i descrittori ritenuti non adeguati alle capacità cognitive, sociali e alle esperienze di vita della fascia di età degli apprendenti (specialmente ai livelli più alti).

Se un esempio di descrittore per questi apprendenti non è già disponibile, i documenti indicano quale descrittore del QCER corrisponde al descrittore per giovani apprendenti e la pertinenza di un descrittore del QCER per una data fascia di età. Inoltre, in un archivio di documenti sono elencati tutti i descrittori, ordinati per ciascuna fascia di età e organizzati in scale.

Bank of supplementary descriptors:

<https://www.coe.int/fr/web/common-european-framework-reference-languages/bank-of-supplementary-descriptors>



## SCALA GLOBALE QCER

LIVELLO AVANZATO	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
LIVELLO INTERMEDIO	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
LIVELLO ELEMENTARE	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Tratto da: Consiglio d'Europa (2002) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione. Firenze: La Nuova Italia; pag. 32



## GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE Q CER

RICEZIONE		
	COMPRESIONE ORALE (ASCOLTO)	COMPRESIONE SCRITTA (LETTURA)
C2	Non ho alcuna difficoltà a capire qualsiasi tipo di lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto naturalmente in modo veloce, purché abbia il tempo di abituarci all'accento.	Sono in grado di capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta e di lingua dei segni, inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie
C1	Sono in grado di capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Sono in grado di capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film	Sono in grado di capire testi informativi e letterari lunghi e complessi e so apprezzarne le differenze di stile. Sono in grado di capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.
B2	Sono in grado di capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e di seguire argomentazioni anche complesse, purché l'argomento mi sia relativamente familiare. Sono in grado di capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità. Sono in grado di capire la maggior parte dei film in lingua standard.	Sono in grado di leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Sono in grado di comprendere un testo narrativo contemporaneo.
B1	Sono in grado di capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che si affrontano frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Sono in grado di capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Sono in grado di capire testi di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Sono in grado di capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.
A2	Sono in grado di capire parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (ad es. informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Sono in grado di afferrare l'informazione principale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Sono in grado di leggere testi molto brevi e semplici. Sono in grado di trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menu e orari e sono in grado di capire lettere personali semplici e brevi.
A1	Sono in grado di riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino/segnino lentamente e chiaramente.	Sono in grado di comprendere i nomi e le parole/i segni che mi sono familiari, e frasi molto semplici, quali, ad esempio, quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.



## GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE QCER

## PRODUZIONE

PRODUZIONE ORALE  
(PARLATO)PRODUZIONE SCRITTA  
(SCRITTO)

C2	Sono in grado di esporre o argomentare in modo chiaro e scorrevole, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da ricordare.	Sono in grado di produrre testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Sono in grado di produrre lettere, relazioni e articoli complessi supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Sono in grado di produrre riassunti e recensioni di opere letterarie e saggi specialistici.
C1	Sono in grado di produrre testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Sono in grado di produrre lettere, relazioni e articoli complessi supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Sono in grado di produrre riassunti e recensioni di opere letterarie e saggi specialistici.	Sono in grado di produrre testi chiari e ben strutturati, sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Sono in grado di produrre saggi e relazioni, esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Sono in grado di produrre diversi tipi di testo, scegliendo lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.
B2	Sono in grado di esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Sono in grado di esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Sono in grado di produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Sono in grado di produrre saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione.
B1	Sono in grado di descrivere, collegando tra loro semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Sono in grado di motivare e spiegare brevemente opinioni e intenzioni. Sono in grado di narrare una storia o riportare la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.	Sono in grado di produrre testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse.
A2	Sono in grado di usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le condizioni di vita, la mia carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Sono in grado di produrre una serie di semplici espressioni e frasi legate tra loro da semplici connettivi come "e", "ma" e "perché".
A1	Sono in grado di usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Sono in grado di produrre semplici espressioni e frasi isolate.

## GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE QCER

### INTERAZIONE

#### INTERAZIONE ORALE

#### INTERAZIONE SCRITTA E INTERAZIONE ONLINE

C2	Sono in grado di partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione e ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Sono in grado di esprimermi con scioltezza e di rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, sono in grado di ritornare sul discorso e di riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.	Sono in grado di esprimermi in un tono e uno stile appropriati praticamente in ogni tipo di interazione. Sono in grado di anticipare e affrontare efficacemente eventuali malintesi, problemi di comunicazione e reazioni emotive, adattando facilmente il linguaggio e il tono in modo flessibile e appropriato.
C1	Sono in grado di esprimermi, in modo sciolto e spontaneo, senza dover troppo cercare le parole. Sono in grado di usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Sono in grado di formulare idee e opinioni in modo preciso e di collegare con facilità i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Sono in grado di capire le intenzioni e le implicazioni di altri contributi su questioni complesse e astratte e sono in grado di esprimermi con chiarezza e precisione, adattando il mio linguaggio e il mio registro linguistico in modo flessibile ed efficace. Sono in grado di affrontare in modo efficace i problemi di comunicazione e le questioni culturali che emergono chiarendo ed esemplificando.
B2	Sono in grado di comunicare con spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con utenti della lingua di arrivo. Sono in grado di partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Sono in grado di interagire con diverse persone, collegando i miei contributi ai loro e gestendo fraintendimenti o disaccordi, a patto che gli altri evitino un linguaggio complesso, mi concedano del tempo e siano generalmente cooperativi. Sono in grado di evidenziare il significato di fatti, eventi ed esperienze, di giustificare idee e di collaborare in modo efficace.
B1	Sono in grado di affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Sono in grado di partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (ad es. la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità).	Sono in grado di interagire su esperienze, eventi, impressioni e sentimenti, a condizione che io possa prima prepararmi. Sono in grado di chiedere o dare semplici chiarimenti e posso rispondere a commenti e domande fornendo qualche informazione specifica. Sono in grado di interagire con un gruppo che lavora su un progetto, a condizione che siano disponibili supporti visivi come immagini, statistiche e grafici per chiarire i concetti più complessi.
A2	Sono in grado di comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Sono in grado di partecipare a brevi scambi, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Sono in grado di impegnarmi in una semplice interazione sociale di base, esprimendo come mi sento, che cosa sto facendo o di che cosa ho bisogno e rispondendo ai commenti con ringraziamenti, scuse o risposte alle domande. Sono in grado di completare semplici transazioni come ordinare merci, sono in grado di seguire semplici istruzioni e di partecipare ad un compito condiviso con un interlocutore collaborativo.
A1	Sono in grado di interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso e mi aiuta a formulare ciò che cerco di esprimere. Sono in grado di porre e di rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Sono in grado di pubblicare brevi e semplici saluti per dire che cosa ho fatto e se mi è piaciuto, e posso rispondere ai commenti in un modo molto semplice. Sono in grado di rispondere in modo semplice a post, immagini e video. Sono in grado di completare un acquisto molto semplice, compilando moduli con dati personali.

## GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE QCER

### MEDIAZIONE

	MEDIARE A LIVELLO TESTUALE	MEDIARE A LIVELLO CONCETTUALE	MEDIARE A LIVELLO COMUNICATIVO
C2	Sono in grado di spiegare in un linguaggio chiaro, scorrevole e ben strutturato il modo in cui i fatti e gli argomenti sono presentati, trasmettendo fedelmente gli aspetti valutativi e la maggior parte delle sfumature di significato e sottolineando le implicazioni socioculturali (ad es. uso del registro linguistico, dell'allusione, dell'ironia e del sarcasmo).	Sono in grado di guidare lo sviluppo di idee in una discussione su argomenti astratti e complessi, incoraggiando gli altri a elaborare il loro ragionamento, riassumendo, valutando e collegando i vari contributi al fine di arrivare ad un accordo che consenta di suggerire o di giungere ad una soluzione.	Sono in grado di mediare in modo efficace e naturale tra i membri della mia e di altre comunità, tenendo conto delle differenze socioculturali e sociolinguistiche e comunicando sottili sfumature di significato.
C1	Sono in grado di comunicare in modo chiaro e scorrevole in un linguaggio ben strutturato le idee principali di testi lunghi e complessi, indipendentemente dal fatto che riguardino o meno i miei campi di interesse, a condizione che possa avere il tempo di controllare particolari concetti tecnici.	Nel guidare un gruppo sono in grado di accogliere i diversi punti di vista, ponendo una serie di domande aperte che riprendono diversi contributi al fine di stimolare il ragionamento logico, di riferire ciò che altri hanno detto, di riassumere, elaborare e valutare più punti di vista e, con tatto, di guidare la discussione verso una conclusione.	Sono in grado di mediare una cultura della comunicazione condivisa gestendo le ambiguità, dimostrando sensibilità verso i diversi punti di vista e risolvendo incomprensioni. Sono in grado di comunicare informazioni significative in modo chiaro, scorrevole e preciso oltre che di spiegare i riferimenti culturali. Sono in grado di essere persuasivo in modo diplomatico.
B2	Sono in grado di trasmettere, in modo affidabile, contenuti e informazioni dettagliate, ad es. i punti importanti di testi complessi ma ben strutturati, nei miei campi di interesse professionale, accademico e personale.	Sono in grado di incoraggiare la partecipazione e porre domande che invitano gli interlocutori a rispondere alle idee di altri membri del gruppo o di chiedere loro di sviluppare il loro pensiero e chiarire le loro opinioni. Sono in grado di sviluppare ulteriormente le idee di altre persone e di collegarle in linee coerenti di pensiero, considerando i diversi aspetti di un problema.	Sono in grado di contribuire alla creazione di una cultura della comunicazione condivisa adattando il mio modo di procedere, apprezzando idee, sentimenti e punti di vista diversi, e invitando i partecipanti ad esprimersi sulle idee degli altri. Sono in grado di comunicare il significato di importanti affermazioni e punti di vista su argomenti all'interno dei miei campi di interesse, a condizione che gli interlocutori forniscano chiarimenti, se necessario.



B1	<p>Sono in grado di trasmettere informazioni contenute in testi informativi chiari e ben strutturati su argomenti familiari o di interesse personale.</p>	<p>Con parole semplici sono in grado di aiutare a definire un compito e di chiedere ad altri di contribuire con le loro competenze. Sono in grado di invitare altre persone a parlare, a chiarire le ragioni delle loro opinioni o a precisare punti specifici da loro toccati. Sono in grado di porre le domande appropriate per controllare la comprensione dei concetti e di ripetere parte di ciò che qualcuno ha detto per confermare la reciproca comprensione.</p>	<p>Sono in grado di contribuire alla creazione di una cultura della comunicazione condivisa introducendo gli interlocutori, scambiando informazioni sulle priorità e facendo semplici richieste di conferma e/o di chiarimenti. Sono in grado di comunicare il senso principale di ciò che viene detto su argomenti di interesse personale, a condizione che gli interlocutori parlino in modo chiaro e mi accordino delle pause per pianificare come esprimermi.</p>
A2	<p>Sono in grado di trasmettere i punti principali di brevi e semplici testi su argomenti di interesse immediato, a condizione che siano espressi in un linguaggio semplice e chiaro.</p>	<p>Sono in grado di collaborare alla realizzazione di compiti semplici e pratici, di chiedere agli altri che cosa pensano, di formulare suggerimenti e di comprendere le risposte, a condizione che, di tanto in tanto, possa chiedere ripetizioni o riformulazioni. In modo semplice sono in grado di dare suggerimenti per far avanzare la discussione e chiedere che cosa gli interlocutori pensano di determinate idee.</p>	<p>Sono in grado di contribuire alla comunicazione usando parole/segni semplici, di invitare gli interlocutori a spiegarsi e di indicare quando capisco e / o non sono d'accordo. Sono in grado di comunicare il punto principale di ciò che viene detto in situazioni quotidiane e prevedibili in merito a desideri e bisogni personali. Sono in grado di riconoscere quando gli interlocutori non sono d'accordo o quando si verificano difficoltà e di usare frasi semplici per cercare un compromesso e un accordo.</p>
A1	<p>Sono in grado di trasmettere informazioni semplici e prevedibili fornite in testi brevi e semplici come cartelli e avvisi, poster e programmi.</p>	<p>Sono in grado di invitare gli interlocutori a dare il loro contributo usando brevi e semplici frasi. Sono in grado di usare semplici parole/segni e segnali per mostrare il mio interesse per un'idea e per confermare che capisco. Sono in grado di esprimere un'idea in modo molto semplice e chiedere agli altri se mi capiscono e che cosa ne pensano.</p>	<p>Sono in grado di facilitare la comunicazione dimostrando accoglienza e interesse con parole/segni semplici e segnali non verbali, invitando altri a parlare e indicando se capisco. Sono in grado di comunicare dati personali e informazioni semplici e prevedibili se sono aiutato nella loro formulazione.</p>

GRIGLIA ASPETTI QUALITATIVI

	ESTENSIONE	CORRETTEZZA	FLUENZA	INTERAZIONE	COERENZA	FONOLOGIA
C2	Mostra grande flessibilità nel riformulare le idee in forme linguistiche differenti per esprimere con precisione sottili sfumature di significato, per enfatizzare, differenziare, eliminare ambiguità. Ha anche una buona padronanza delle espressioni colloquiali e idiomatiche.	Mantiene un coerente controllo grammaticale del linguaggio complesso, anche quando l'attenzione è rivolta ad altro (ad es. a pianificare il discorso, ad osservare le reazioni degli altri).	È in grado di esprimersi con spontaneità in un discorso lungo e con un ritmo colloquiale naturale, evitando o aggirando le difficoltà che l'incosì disinvolto che l'interlocutore quasi non se ne accorge.	È in grado di interagire tranquillamente ed efficacemente, riconoscendo e usando appropriatelemente senza sforzo elementi non verbali e intonativi. Sa intrecciare il proprio contributo al discorso degli altri prendendo la parola in modo del tutto naturale, riferendosi alle cose dette, facendo allusioni ecc.	È in grado di realizzare un discorso coerente e coeso usando in modo appropriato una gamma di varietà di schemi organizzativi e un'ampia gamma di connettivi e di altri meccanismi di coesione.	È in grado di utilizzare l'intera gamma dei tratti fonologici della lingua di arrivo con un elevato livello di padronanza, comprese le caratteristiche prosodiche come l'accento tonico e frastico, il ritmo e l'intonazione, in modo che anche i minimi dettagli del suo messaggio siano chiari e precisi. La presenza di un accento proveniente da altre lingue non influenza né l'intelligibilità né l'efficacia nella trasmissione del significato.
C1	Ha una buona padronanza di un ampio repertorio linguistico che gli/le permette di scegliere la formulazione adatta a esprimersi chiaramente in uno stile appropriato su una grande varietà di argomenti generali, accademici, professionali o del tempo libero, senza dover porre delle limitazioni a ciò che desidera dire.	Mantiene costantemente un alto livello di correttezza grammaticale, gli errori sono rari, difficili da individuare e di solito prontamente autocorretti.	È in grado di esprimersi quasi senza sforzo con scioltezza e spontaneità. Solo un argomento concettualmente difficile può ostacolare la naturale scioltezza del discorso.	È in grado di scegliere, nel repertorio di funzioni discorsive di cui dispone, le espressioni adatte per prendere o mantenere la parola, introdurre le proprie osservazioni in modo appropriato e per agianciare abilmente ciò che dice a ciò che hanno detto i suoi interlocutori.	È in grado di realizzare un discorso coerente e coeso usando in modo appropriato una gamma di varietà di schemi organizzativi e un'ampia gamma di connettivi e di altri meccanismi di coesione.	È in grado di utilizzare l'intera gamma dei tratti fonologici della lingua di arrivo con una padronanza abbastanza buona, in modo da essere sempre intelligibile. È in grado di articolare praticamente tutti i suoni della lingua di arrivo; si può notare la presenza di un accento proveniente da altra(e) lingua(e) che parla ma ciò non influisce in alcun modo sulla comprensione.



B2+

Ha un repertorio linguistico sufficiente per riuscire a produrre descrizioni chiare ed esprimere punti di vista su argomenti molto generali, senza dover troppo cercare le parole e usando qualche frase complessa per esprimersi.	Mostra un livello relativamente alto di controllo grammaticale. Non commette errori che creino fraintendimenti ed è capace di correggere molti dei propri errori.	È in grado di esprimersi con un ritmo abbastanza uniforme, anche se può avere esitazioni quando cerca strutture ed espressioni. Si verificano poche pause lunghe.	È in grado di avviare il discorso, di prendere la parola nel momento opportuno e di concludere la conversazione quando vuole, anche se non sempre riesce a farlo in modo elegante. È in grado di sostenere e facilitare una conversazione su un tema familiare, mostrando comprensione e sollecitando gli altri interlocutori ecc. comprensione è trascurabile o nullo.	È in grado di usare un numero limitato di meccanismi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente. In un intervento lungo possono esserci dei "salti".	In generale è in grado di usare una buona intonazione, posizionare correttamente l'accento e articolare chiaramente i suoni isolati. L'accento tende ad essere influenzato da altra(e) lingua(e) che parla, ma l'impatto sulla
--	---	---	---	---	--

B1+

Ha sufficienti strumenti linguistici e vocabolario per esprimersi con qualche esitazione e perifrasi su argomenti quali la famiglia, interessi, hobby, lavoro, viaggi, fatti di attualità.	Usa con ragionevole correttezza un repertorio di strutture e di espressioni di routine associate a situazioni largamente prevedibili.	È in grado di parlare in modo comprensibile, anche se, specialmente in sequenze di produzione libera relativamente lunghe, sono evidenti le pause per ricercare parole e forme grammaticali e per correggere gli errori.	È in grado di iniziare, sostenere e concludere una semplice conversazione faccia a faccia su argomenti familiari o di suo interesse. È in grado di ripetere parte di ciò che altri hanno detto per confermare la reciproca comprensione.	È in grado di collegare una serie di semplici elementi brevi e distinti in una sequenza lineare di punti in rapporto tra loro.	La pronuncia è generalmente comprensibile; l'intonazione e l'accentazione delle espressioni e delle parole sono quasi corrette. Tuttavia, l'accento è solitamente influenzato da altre lingue che parla.
--	---	--	--	--	--

A2+

A2	<p>Usa frasi elementari con espressioni memorizzate, gruppi di parole/ segni e formule fisse per dare informazioni limitate in semplici situazioni quotidiane.</p>	<p>Usa correttamente alcune strutture semplici, ma fa ancora sistematicamente errori di base.</p>	<p>È in grado di farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante pause, false partenze e riformulazioni.</p>	<p>È in grado di fare e rispondere a domande e di reagire a affermazioni semplici. È capace di segnalare che sta seguendo il discorso, ma raramente capisce a sufficienza per riuscire a sostenere autonomamente la conversazione.</p>	<p>È in grado di collegare gruppi di parole con semplici connettivi quali “e”, “ma”, e “perché”.</p>	<p>La pronuncia di solito è abbastanza chiara per essere capita, ma a volte l'interlocutore deve far ripetere. Una forte influenza della(e) lingua(e) che parla su accento, ritmo e intonazione può influenzare la comprensione e richiede la collaborazione fra gli interlocutori. La pronuncia di parole familiari, tuttavia, è chiara.</p>
A1	<p>Ha un repertorio molto ridotto di parole/segni ed espressioni elementari relative a dati personali e a determinate situazioni concrete.</p>	<p>Ha solo un controllo limitato di poche strutture grammaticali semplici e di modelli di frase che fanno parte di un repertorio memorizzato.</p>	<p>È in grado di cavarsela con enunciati molto brevi, isolati, solitamente composti di formule fisse, con molte pause per cercare le espressioni, per pronunciare le parole meno familiari e per riparare gli errori di comunicazione.</p>	<p>È in grado di porre domande semplici e di rispondere a domande analoghe. È in grado di interagire in modo semplice, ma la comunicazione si basa totalmente su ripetizioni, riformulazioni e correzioni.</p>	<p>È in grado di collegare parole/segni o gruppi di parole/segni con connettivi elementari e sequenziali quali “e” e “allora”.</p>	<p>La pronuncia di un repertorio molto limitato di parole e espressioni apprese può essere compresa con un certo sforzo dagli interlocutori abituati a trattare con i parlanti del suo gruppo linguistico. È in grado di riprodurre correttamente una gamma limitata di suoni così come l'accento di parole e espressioni semplici e familiari.</p>



MODELLO OPERATIVO:  
L'UNITÀ DI APPRENDIMENTO



## GLOTTODIDATTICA E UNITÀ DI APPRENDIMENTO

### Parole chiave

Preliminarmente a qualsiasi discorso riguardo l'Unità di apprendimento e la sua struttura è necessario chiarire alcune parole chiave, fondamentali per capire e sapersi muovere all'interno degli approcci, dei metodi e delle tecniche didattiche utili a progettare un percorso di apprendimento della lingua italiana come L2.

GLOTTODIDATTICA: Etimologia → GLOTTO e DIDATTICA: **DIDATTICA DELLA LINGUA**

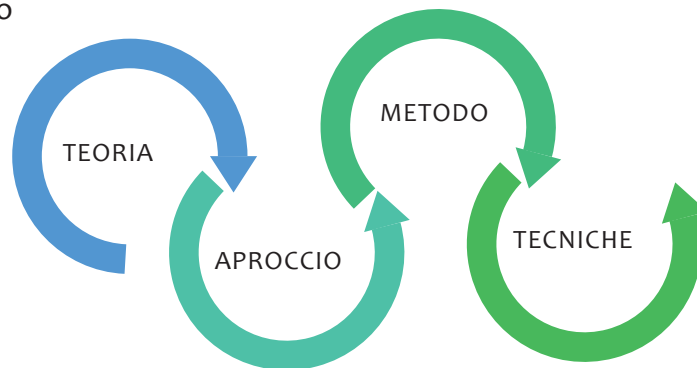
### Didattica della lingua

“Settore delle scienze del linguaggio che ha per oggetto la lingua considerata in funzione dell'apprendimento linguistico e del più generale sviluppo delle capacità semiotiche. Della lingua o delle lingue da apprendere (lingua madre, lingue seconde, lingue straniere, lingue specialistiche ecc.) focalizza i processi di insegnamento e di valutazione, i processi dinamici dell'uso in prospettiva sociale, storica ed educativa, a partire dal patrimonio linguistico in possesso di chi apprende. Rientrano nel settore le questioni metodologiche e didattiche, le problematiche della traduzione, quelle del rapporto tra lingua e cultura nonché della comunicazione interculturale, dell'educazione linguistica a persone con bisogni speciali, il ruolo delle tecnologie e delle risorse digitali e di rete per l'insegnamento linguistico, le dinamiche fra competenze linguistiche e ricadute sul sistema economico-produttivo, nonché le politiche linguistiche relative al sistema formativo.”<sup>1</sup>

Paolo E. Balboni\_ Editoriale di *Linguistica, linguistica applicata, linguistica educativa, glottodidattica, didattologia delle lingue/culture*

## UNIVERSO EPISTEMOLOGICO DELLA GLOTTODIDATTICA

Prima di vedere come strutturare una Unità di apprendimento, è necessario conoscere alcuni concetti base di glottodidattica. Quelle fondamentali per capire e sapersi muovere nell'evoluzione degli approcci e dei metodi glottodidattici sono le seguenti: teoria, approccio, metodo, tecnica. Tali parole chiave costituiscono l'“universo epistemologico della glottodidattica”, che può essere così rappresentato



Le scienze teoriche e pratiche (quali: la linguistica, la neurolinguistica, la sociolinguistica, la pedagogia generale, la psicologia dell'apprendimento, ecc.) forniscono **teorie** di riferimento per la glottodidattica, la quale vi ricorre per trarne le informazioni e le implicazioni utili per i suoi scopi.

Le teorie si collocano all'esterno dell'orizzonte didattico e interagiscono con la determinazione di un approccio.

Con la parola **approccio** ci si riferisce ad un insieme di indicazioni didattiche con le quali si favorisce l'apprendimento di una lingua straniera. Un approccio si valuta in base alla fondatezza scientifica delle teorie da cui ha assunto i principi, alla sua coerenza interna e alla sua capacità di generare metodi in grado di realizzare l'approccio stesso.

**Il metodo** definisce un piano generale per la realizzazione operativa di un approccio.



È un insieme di principi metodologico-didattici che traducono un approccio in modelli operativi. Un metodo può essere adeguato/inadeguato all'approccio che intende realizzare e coerente/incoerente al proprio interno.

### Approcci e metodi glottodidattici

**Formalistico:** Metodo grammaticale-traduttivo;

**Diretto:** Metodi diretti e naturali, diretti semplificati, diretti eclettici;

**Strutturalista:** Metodo intensivo, metodi audio orali e audio visivi;

**Comunicativo:** Metodo situazionale, metodo nozionale-funzionale;

**Umanistico-affettivo:** Metodi: Total Physical Response, suppestopedia, natural approach, Silent Way.

Compito essenziale e qualificante di un metodo è la selezione delle tecniche glottodidattiche.

Le **tecniche** rappresentano delle procedure operative, esse permettono alle indicazioni di metodo di tradursi in "atti didattici".

Una tecnica deve essere valutata in base alla sua efficacia rispetto agli scopi delineati dal metodo e alla sua coerenza rispetto all'approccio; oltre che in rapporto ai processi cognitivi che sollecita e al modo di gestire una certa classe.

Le tecniche infatti non sono adatte a tutte le intelligenze, a tutte le strategie di apprendimento, e quindi vanno selezionate in modo da non penalizzare un tipo di personalità rispetto a un'altra.

Nella didattica delle lingue vengono studiati tutti i meccanismi psichici che uno studente mette in atto nell'apprendimento.

È lo **studente** ad essere al centro dell'insegnamento.

Non è sufficiente quindi conoscere soltanto l'oggetto dell'insegnamento e scegliere gli approcci e i metodi più efficaci, ma è necessario conoscere soprattutto le strutture e le dinamiche psicologiche, cognitive, affettive e sociali dello studente e muoversi in primo luogo da queste. In questo senso è bene parlare di **FILTRO AFFETTIVO**.

Con l'ipotesi del filtro affettivo Stephen Krashen spiega perché gli apprendenti esposti a una stessa quantità di input comprensibile, abbiano tempi ed esiti di apprendimento diverso. Per Krashen non tutto l'input comprensibile viene effettivamente utilizzato; una parte viene tagliata da un filtro che si alza e si abbassa in base a fattori affettivi quali il desiderio di integrarsi nella nuova cultura, l'ansia da prestazione, i buoni rapporti con i parlanti della L2 e con la loro lingua in generale, l'autostima, la sicurezza, ecc.

Il filtro è più basso quando l'ansia è minima e la motivazione e l'autostima sono massime: in queste condizioni buona parte di ciò che viene udito e compreso sarà anche elaborato per produrre cambiamenti evolutivi nel sistema interlinguistico. Soggetti ansiosi, insicuri e poco motivati, benché esposti allo stesso input comprensibile, otterranno invece risultati assai più scarsi.

Il filtro affettivo, soprattutto nelle prime fasi di accoglienza, può essere di ostacolo all'apprendimento della lingua italiana nonché all'instaurarsi di nuove relazioni amicali. Abbassare il filtro affettivo significa permettere all'alunno di superare lo stress e talvolta lo choc culturale che la migrazione porta con sé al fine di ritrovare una motivazione per lo studio e per l'apprendimento della lingua del paese di accoglienza.

Le proposte metodologiche per l'insegnamento linguistico susseguitesesi negli ultimi cinquant'anni, prendendo spunto da specifiche e sempre diverse basi teoriche, hanno presentato di volta in volta innovazioni più o meno radicali nei confronti delle proposte precedenti. Molti di essi però, non considerano la pluralità degli aspetti che caratterizzano il processo di apprendimento di



una lingua straniera, ma ne forniscono molteplici visioni unilaterali. Negli ultimi anni, proprio a partire da questi concetti, considerando anche la pluralità degli aspetti che caratterizzano il processo di apprendimento di una lingua straniera e quindi per poter rispondere alle esigenze e alle caratteristiche più diverse degli apprendenti, si è superato il concetto di metodo in quanto “pacchetto” di regole e di indicazioni da seguire rigidamente, in favore di una proposta metodologica più globale e completa: l'**approccio integrato**, in cui gli elementi costitutivi di ogni singolo metodo o approccio “tradizionale”, rivelatisi efficaci dal punto di vista didattico, non vengono abbandonati, bensì selezionati ed integrati organicamente.

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO

L'unità di apprendimento è uno strumento operativo, equivalente ad una singola lezione presente all'interno di un'unità didattica, che pone l'apprendente al centro del processo di acquisizione. Si articola in 4 macro-fasi:



A queste si aggiungono



### Da dove partire?

Dalla SCHEDA TECNICA: Strumento utile e indispensabile per strutturare il lavoro.

Si utilizza per:

- Individuare il profilo dell'apprendente (livello di competenza linguistica, bisogni, aspetti affettivi e sociali, ecc.);
- Focalizzarsi sul contesto
- Definire gli obiettivi da raggiungere (grammaticali, lessicali, comunicativi, disciplinari e socioculturali);
- Predisporre strumenti e materiali;
- Individuare modalità di valutazione;
- Definire i tempi e la durata delle attività proposte.

### GLOSSARIO

**L1 /LM (lingua madre)** la lingua appresa fin da bambini

**L2:** Lingua seconda, lingua appresa nel paese in cui viene correntemente parlata.

**LS:** Lingua straniera, è una qualunque lingua straniera studiata in un ambiente dove normalmente non viene parlata.

**Input:** stimolo

**Unità didattica:** [Uda]



Ora, partendo da un esempio di Scheda Tecnica, vediamo come strutturare un'Uda e le caratteristiche di ogni sua fase.

### SCHEDA TECNICA

**LIVELLO COMPETENZA LINGUISTICA: A1 QCER**

**BISOGNI:** Socializzare con il gruppo classe, soddisfare necessità legate alla sfera comunicativa.

**PREREQUISITI:** Conosce i saluti e i numeri fino a 20.

**CONTESTO:** Alunno Nai proveniente dal Pakistan, iscritto alla classe III° primaria (corrispondente all'età anagrafica). Classe eterogenea, con due alunni Bes e un alunno H.

**RISORSE:** Insegnante di potenziamento 2h alla settimana; pari, peer tutoring; dispositivi tecnologici (iPad, Lim; pc...)

#### TITOLO: MI PRESENTO

DURATA	LIVELLO	OBIETTIVI	STRUMENTI
1:20 min	A1	Lessicali: i saluti Comunicativi: salutare e presentarsi, dare informazioni rispetto alla classe frequentata Grammaticali: verbo essere	App

#### TITOLO: MI PRESENTO

MOTIVAZIONE	GLOBALITÀ	ANALISI	SINTESI
DURATA: 10 min TECNICHE: Elicitazione MATERIALI: Video Powtoon "Benvenuti a scuola"	DURATA: 20 min TECNICHE: matching, scelta multipla MATERIALI: App	DURATA: 20 min TECNICHE: matching, scelta multipla MATERIALI: App	DURATA: 30 min TECNICHE: matching, seriazione, crucipuzzle MATERIALI: App

## 1 MOTIVAZIONE

In questa fase il docente deve lavorare sulla creazione della motivazione per attivare il processo di acquisizione di concetti, contenuti grammaticali, morfologici, lessicali o disciplinari che verranno presentati successivamente.

Per creare motivazione nella fase iniziare dell'unità di apprendimento si può:

- Coinvolgere tutte le modalità sensoriali
- Presentare elementi reali per stimolare la curiosità
- Stimolare l'attenzione rispetto a ciò che viene detto (elicitazione)
- Usare varietà di tecniche didattiche



“Essendo la motivazione un prerequisito per l'apprendimento, ogni tecnica che verrà usata nelle varie fasi dell'unità didattica deve essere impostata in modo da sostenere la motivazione o, se ciò non è possibile, da ridurla il meno possibile”

Balboni P.E. “I modelli operativi di una didattica umanistico-affettiva” articolo su libro.

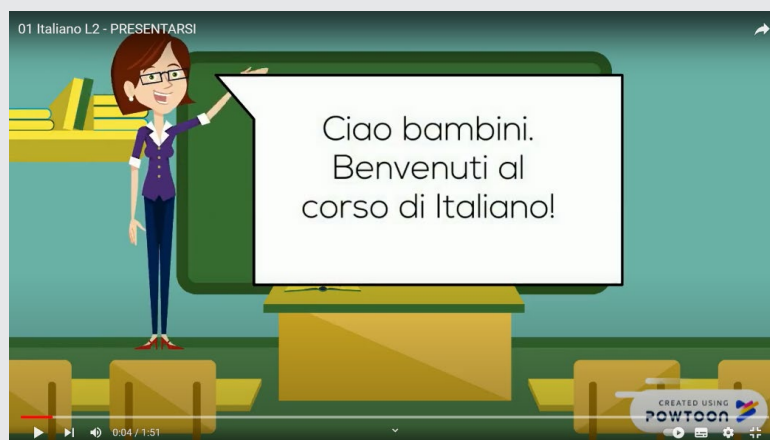
ESEMPIO FASE DELLA MOTIVAZIONE:



Visione di un video con animazione che introduce l'argomento trattato nell'unità di apprendimento e attività iniziale di comprensione, facendo emergere attraverso la tecnica di elicitazione le conoscenze pregresse degli studenti e ciò che hanno compreso dalla visione.

Le tecniche didattiche più utilizzate in questa fase:

- Elicitazione
- Brainstorming
- Spidergram
- Matching



<sup>1</sup> La motivazione è considerata la forza motrice per l'acquisizione di una lingua, nonché elemento di un'importanza tale da poter sopperire a eventuali mancanze personali e/o contestuali.



## 2 GLOBALITÀ

Fase caratterizzata dalla percezione globale dell'evento comunicativo o del testo.

Si tratta di ascoltare, leggere o vedere, a seconda del genere di input che viene offerto allo studente.

È una fase per recuperare le conoscenze pregresse, formulare ipotesi e svolgere una lettura globale dell'input fornito.

Durante la formulazione delle ipotesi, il docente lascia che lo studente esponga le proprie idee, giuste o sbagliate, senza correggerlo per evitare l'instaurarsi di filtri affettivi. La correzione, nel caso in cui sia necessaria, sarà affrontata durante la fase di analisi.

ESEMPIO:

Matching

<https://wordwall.net/it/resource/35179795>

Sono Luis, ho 6 anni e faccio la prima.

Sono la maestra Giulia.

Sono Malek, ho 9 anni e faccio la terza.

Invia Risposte

Le tecniche didattiche più utilizzate in questa fase:

- Skimming
- Vero/falso
- Scelta multipla
- Riordino
- Abbinamento

## 3 ANALISI

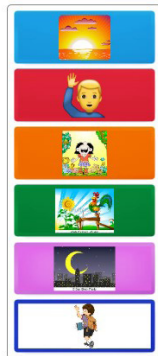
Passaggio da un "lettura" globale ad una analitica dove l'obiettivo principale è quello di fissare il lessico, le regole grammaticali, gli aspetti fonetici, gli atti comunicativi, i temi socioculturali o disciplinari.



ESEMPIO:

<https://wordwall.net/it/resource/7849669/italiano/i-saluti-pozdravy>

0:36



BŪŌNĀ ŠERA!  
 GRAZIE!  
 A DOMANI  
 BUONGIORNO!  
 CIAO!  
 BUONANOTTE



Invia Risposte

<https://wordwall.net/it/resource/1812171/italiano/verbo-essere>

IO



A sono stanco

B è stanco

C sei stanco

D siamo stanchi

Le tecniche didattiche più utilizzate in questa fase:

- Scanning
- Cloze test
- Incastro
- Inclusione/esclusione
- Parafrasi
- Dettato

## 4 SINTESI

Le attività sono finalizzate alla fissazione degli obiettivi individuali ed esplicitati dal docente nell'UDA.

In questa fase l'alunno dovrà riutilizzare (anche in modo creativo) quanto acquisito attraverso l'UDA.

Eventuali attività di rinforzo saranno svolte dallo studente a casa o in classe autonomamente.



MODELLO OPERATIVO

ESEMPIO:  
ASCOLTA, ABBINA E RIPETI - I SALUTI

Matching audio/immagine

<https://learningapps.org/10351577>



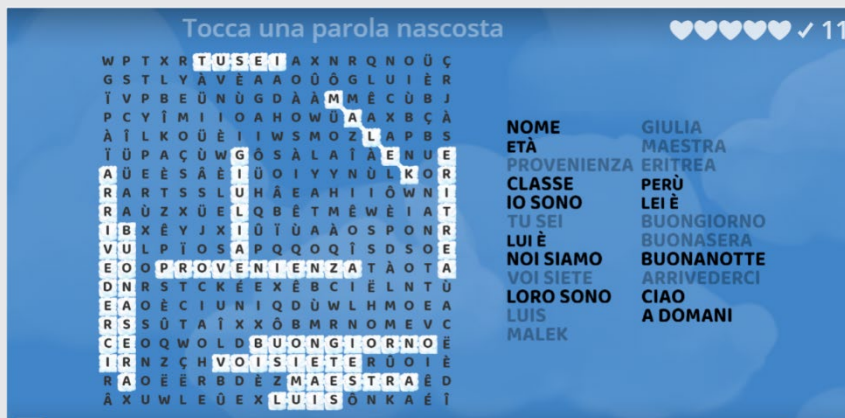
Attività ludica con il verbo essere

<https://wordwall.net/it/resource/2429921/italiano/verbo-essere>



Crucipuzzle sulle parole fatte

<https://wordwall.net/it/resource/35180172>

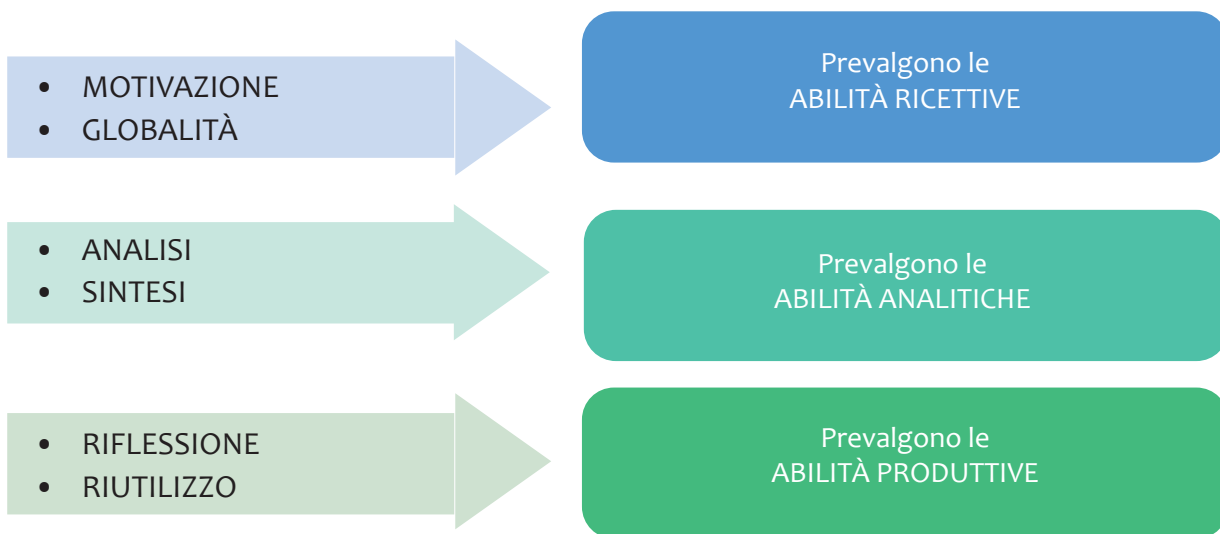




Le tecniche didattiche più utilizzate in questa fase:

- Generazione lessico
- Esercizi di fissazione
- Cruciverba
- Role-play
- Drammatizzazione
- Test domande aperte
- Manipolazione testi

## CONCLUSIONI



## CONCLUSIONI

La lezione tradizionale è intesa come una scala a pioli: si partiva dal basso per arrivare a livelli sempre più alti.

Con il concetto di unità didattica, invece, nell'unità di apprendimento (quale unità di base da questo punto di vista) il lessico e la grammatica vengono presentate come una spirale in crescendo, nella quale si riprendono i vecchi argomenti e se ne aggiungono di nuovi mettendo in campo sempre nuove abilità.

Questo modello operativo dell'unità di apprendimento, così strutturata in fasi corrispondenti a blocchi autonomi e autosufficienti che stimolano e insegnano all'apprendente nuove abilità linguistiche, competenze extralinguistiche, elementi pragmatici e modelli culturali; rispettano perfettamente le fasi cognitive dell'allievo<sup>2</sup>.

È importante però, che tali fasi siano:

- Flessibili, cioè basate su un ordine naturale di acquisizione;
- Integrabili, cioè possono essere aggiunte cose nuove;
- Concluse da verifica, è necessario creare un test che verifichi gli obiettivi dell'unità utilizzandone però le stesse tecniche.

Per quanto riguarda quest'ultima caratteristica di controllo, in base ai risultati del test si può pensare ad un rinforzo per dare maggiore sicurezza, a un recupero per riempire le lacune o passare all'unità successiva.

<sup>2</sup> Liberamente ispirato a considerazioni del professor Graziano Serragiotto, Università Ca' Foscari di Venezia



## BREVE DESCRIZIONE TECNICHE DIDATTICHE

### BRAINSTORMING

Il brainstorming è una delle tecniche per individuare idee, sebbene in maniera non organizzata. A differenza delle idee prodotte dalla riflessione strutturata (ad esempio sulla base di voci come "chi, cosa, quando, come, dove, perché") il brainstorming attiva entrambi gli emisferi del cervello in un processo di "pensiero parallelo", basato cioè su associazioni imprevedibili, innovative.

La realizzazione è semplice, in quanto richiede semplicemente a ogni partecipante di esprimere con assoluta libertà, senza paura di dire sciocchezze, le associazioni di pensiero provocate dal tema o dagli interventi degli altri partecipanti; le interruzioni sono benvenute.

L'attività di brainstorming può anche essere usata come forma di anticipazione propedeutica ad un'attività e come esplorazione delle conoscenze pregresse dell'alunno.

### CLOZE

La procedura cloze consiste nell'inserire le parole mancanti in un testo.

Usualmente si lasciano integre le prime righe del testo, per consentire una prima contestualizzazione, poi si elimina ogni settima parola.

L'allievo dovrà inserire una parola appropriata, anche se non si tratta di quella effettivamente cancellata.

Troviamo poi il cloze facilitato, che elenca in calce le parole da inserire o che presenta nei vuoti un disegno corrispondente alla parola eliminata. Questa tecnica viene usata proficuamente per il testing.

### COMPITO DI REALTÀ

Per compito di realtà si intende la richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in diversi ambiti e contesti. L'attività può essere svolta, interamente o in alcune sue parti, individualmente, in coppia, nel piccolo gruppo e contemplare momenti di condivisione con l'intera classe con la presentazione del prodotto ed il racconto del processo.

Per essere efficace, il compito deve avere una connessione con il mondo reale e una esplicita significatività per gli alunni che vengono sollecitati e motivati dalle sfide che in esso si propongono.

### ELICITAZIONE

Tecnica didattica che consiste nell'estrarre, attraverso domande, suggerimenti, brainstorming, ecc. informazioni o frammenti di informazioni che i vari allievi posseggono ma che, essendo distribuiti in maniera casuale ed incompleta nella classe, non appaiono significativi se non dopo che, elicitandoli, l'insegnante li collega tra di loro.

Il ruolo di questa tecnica è fondamentale per il processo di anticipazione, cioè per l'attività iniziale del processo di comprensione: attraverso l'elicitazione, infatti, l'insegnante riesce a rendere consapevoli gli studenti di quello che già sanno e su cui possono innestare il nuovo input.

### GRIGLIA

Questa tecnica si basa sulla 'griglia' di possibilità offerte dall'incrocio di due variabili, una disposta sulle ordinate ed una sulle ascisse di un piano cartesiano.

Essa è ritenuta di solito adatta per guidare-verificare in particolare la comprensione di dati referenziali, ma si presta in realtà anche a lavorare sulla comprensione profonda: si pensi, ad esempio, ad uno schema che riporta nella colonna orizzontale i nomi dei personaggi di un racconto o di un romanzo e nella colonna verticale una lista di possibili scopi non dichiarati per le loro azioni: agli allievi l'esecuzione richiesta può parere minima (segnare crocette nella casella giusta) ma ciò che si chiede è in realtà una analisi approfondita in termini inferenziali.



**INCASTRO:** (di parole e di spezzoni di frase)

Nell'incastro di parole vengono presentate le parole di una frase disposte in ordine casuale; l'allievo deve ricopiarle in ordine giusto.

Questa tecnica è utilizzabile anche con le seguenti variabili: battute di un dialogo, frasi di un periodo, periodi di un testo, vignette di un fumetto.

### **INCLUSIONE/ESCLUSIONE**

Questa tecnica didattica, finalizzata alla riflessione sulla lingua, chiede agli allievi di suddividere un gruppo di elementi dati alla rinfusa in gruppi caratterizzati da un tratto particolare.

Osservando il risultato si individuano così le regole.

L'inclusione può essere totalmente libera (gli allievi individuano gli insiemi che vogliono), preordinata (in realtà gli elementi appartengono ad alcuni insiemi ben precisi) oppure guidata, quando l'insegnante indica le categorie da utilizzare per riordinare il materiale.

Per esclusione (odd man out), invece, si dà un insieme in cui compaiono degli elementi "inquinanti" che vanno individuati e scartati.

### **MATCHING: (accoppiamento parola - definizione/immagine)**

È una tecnica che serve a sviluppare la funzione metalinguistica: si forniscono una lista di parole e, in ordine diverso, una lista delle loro definizioni; gli allievi devono procedere all'accoppiamento.

Si può inserire da un lato un termine che non ha la corrispondente definizione e dall'altro una definizione che non ha il termine di riferimento: in tal modo si accentua l'aspetto di gioco e, allo stesso tempo, si accresce la difficoltà.

La tecnica può essere realizzata anche dovendo accoppiare parole con immagini.

### **RIORDINO**

Si presentano all'allievo dei testi autonomi ma correlati tra di loro: uno scambio di mail; l'appuntamento scritto su un'agenda, il racconto ad un amico, un biglietto del treno, ecc. Gli allievi devono indicare la corretta sequenza dei vari testi.

La base di questa tecnica va individuata nella comprensione della successione logica e/o temporale, e ciò mette in moto l'intero processo di comprensione testuale a livello di evento comunicativo, non solo di singolo testo.

**ROLEPLAY:** (role-making, role-taking).

Si tratta di un continuum di attività che muove da una simulazione totalmente guidata (drammatizzazione), diviene role-taking, in cui si ha un contributo limitato ad alcuni elementi, muove verso il role-making, in cui la creatività è presente in maniera più decisa, per giungere fino al roleplay, in cui si costruisce un dialogo sulla base di una situazione, lasciando alle coppie o ai gruppi la scelta delle strategie.

Del roleplay fa parte anche un variante detta "scenario".

Si tratta di un complesso di tecniche miranti ad esercitare l'abilità di dialogare e la componente socio-pragmatica della competenza comunicativa (di cui comunque vengono attivate anche tutte le altre componenti).

Il roleplay può essere utilizzato anche nell'ambito dell'educazione letteraria e storica, realizzando ad esempio discussioni tra personaggi della storia della letteratura o 'interviste impossibili' tra un allievo e, ad esempio, Leopardi.

### **SCELTA MULTIPLA**

Si hanno più formati di scelta multipla. Il più semplice è costituito dalle domande che possono avere risposta "sì" o "no", oppure dalle frasi che possono essere vere o false. In altri casi si hanno frasi o domande che su un tronco comune innestano tre o quattro possibili conclusioni, una sola delle quali è corretta. La scelta multipla può anche essere proposta in forma grafica, con disegni



## MODELLO OPERATIVO

anziché parole. È una tecnica estremamente precisa quanto a contenuto: se la si usa per guidare o verificare la comprensione essa consente infatti di concentrare l'attenzione esattamente sull'elemento desiderato; se la si utilizza per esercitare o verificare conoscenze morfosintattiche o testuali, la scelta multipla indica con precisione all'allievo il punto su cui deve riflettere.

### SERIAZIONE

Tecnica che richiede agli allievi di mettere in ordine un insieme caotico, utilizzando un dato parametro, ad esempio: ordine alfabetico; genere e numero; categoria.

Il riordino può essere arbitrario ed essere da stimolo per discussioni fra gli allievi.

Sullo stesso procedimento si basa la tecnica detta sequenziazione ma questa presenta la particolarità di richiedere agli allievi di effettuare le operazioni di riordino focalizzando la loro attività sul parametro dell'ordine temporale.

### SPIDERGRAM

L'insegnante indica una parola che, scritta e cerchiata al centro di un foglio o della lavagna, costituisce il centro di uno spidergram, un diagramma a forma di ragno. La prima parola rappresenta il corpo e le varie 'zampe' sono delle parole, unite con una linea alla prima, che da essa emergono per associazione di idee; ciascuna delle nuove parole può proseguire in una ulteriore stringa di parole oppure creare a sua volta una nuova costellazione di parole che partono da essa anziché dalla parola base.

Questa tecnica, nota anche come cluster (costellazione), viene usata come base per il creative writing ma può proficuamente essere usata, soprattutto nelle scuole primarie, per sviluppare il lessico oppure negli altri livelli scolastici nella fase iniziale di una composizione.

### SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO

VOCABOLARIO ILLUSTRATO LA SCUOLA, esercizio scegli il nome dell'immagine:



<http://www.impariamoitaliano.com/vscuola.htm>

LESSICO SCUOLA, toglie parole intruse



<https://www.baby-flash.com/wordpress/le-parole-intruse/>



### Matching parola immagine



<https://learningapps.org/16278857>



<https://learningapps.org/4623503>

### Ascolta e abbina



<https://learningapps.org/8705743>

### Abbina ogni nome al suo uso



<https://learningapps.org/2917905>

### Cruciverba oggetti della classe



<http://parliamoitaliano.altervista.org/cruciverba-gli-oggetti-della-classe/>

**SITOGRAFIA**  
**MATERIALE DIDATTICO ONLINE**



## SITOGRAFIA MATERIALE DIDATTICO DIGITALE ITALIANO L2

La sitografia elaborata da Cidis mette a disposizione del personale scolastico una selezione di attività suddivise per ordine e grado scolastico, per livelli del Qcer e per obiettivi:

- Lessico
- Grammatica e ortografia
- Comprensione orale e scritta
- Testi semplificati
- Materiale didattico vario

Una sezione apposita riservata agli alunni Nai (Neoarrivati in Italia).






Di seguito una breve descrizione dei siti e delle applicazioni dalle quali sono state selezionate le attività contenute nella sitografia:

LINK	DESCRIZIONE	OBIETTIVI
<p><a href="https://learningapps.org">https://learningapps.org</a></p> 	<p>È un'applicazione volta a sostenere i processi didattici e di apprendimento tramite piccoli moduli interattivi. I moduli in sé non rappresentano un'unità didattica completa, ma devono essere applicati ad un corrispondente scenario di insegnamento. Aprendo la pagina bisogna cliccare su: <b>Cerca tra le App</b> per poi selezionare la disciplina di studio, l'ordine e grado scolastico.</p> <p>L'applicazione offre anche la possibilità agli insegnanti di creare materiale didattico ex novo (cliccando su <b>crea App</b>) scegliendo tra le attività a disposizione (Quiz a scelta multipla, testo con lacune, memory, vero o falso, domande di comprensione).</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="https://www.italianolinguadue.it/index_https.htm">https://www.italianolinguadue.it/index_https.htm</a></p> 	<p>Archivio di materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda.</p> <p>Schede raggruppare secondo i livelli del QCER e scaricabili in pdf. Nella Home troverete tutte le attività a disposizione.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
	<p>Il sito offre schede di grammatica, esercizi con correzione automatica, letture graduate, ascolti autentici e schede culturali facilitate. Tutto il materiale è diviso nei tre livelli comuni di riferimento (A1-2, B1-2, C1,2)</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="http://www.impariamoitaliano.com/">http://www.impariamoitaliano.com/</a></p> 	<p>Elenco di esercizi di grammatica italiana, attività sul lessico e video con esercizi di comprensione. Tutto il materiale è selezionabile dal menù nella parte superiore della pagina (grammatica, lessico, esercizi di ascolto, ecc.).</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>



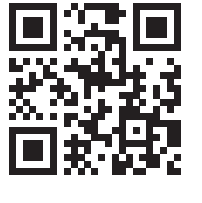



<p><a href="http://italianoperstranieri.loescher.it/materiale-didattico">http://italianoperstranieri.loescher.it/materiale-didattico</a></p> 	<p>Portale di risorse gratuite per chi studia italiano come seconda lingua. Offre numerose attività didattiche per sviluppare la comprensione scritta e orale, audio, video e giochi didattici. Dal link si aprirà la pagina dei materiali didattici in cui selezionare il livello di competenza e scegliere le attività di cui si ha bisogno.</p> <p>Il sito propone una raccolta di giochi didattici per bambini della scuola primaria. Per usufruire del materiale è necessario scaricare l'allegato (in fondo alla pagina) che si presenta come un unico file in formato compresso, il programma è portatile e non necessita di alcuna installazione.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="http://www.puntolingua.com/esercizi_italiano.html">http://www.puntolingua.com/esercizi_italiano.html</a></p> 	<p>Raccolta di esercizi di lingua italiana utili per il ripasso della grammatica, raggruppati in tre categorie a seconda del livello di competenza (Principianti A1-A2, Intermedio B1-B2, Avanzato C1-C2). Dalla pagina che si aprirà potrete cliccare sul livello di competenza che vi interessa e selezionare il materiale.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="https://caffescuola.com/download/">https://caffescuola.com/download/</a></p> 	<p>Raccolta di esercizi, lezioni, attività di conversazione, libri e giochi didattici di italiano per stranieri. Potrete selezionare il materiale che vi interessa aprendo la pagina dal link.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="http://www.centrocome.it/?page_id=83">http://www.centrocome.it/?page_id=83</a></p> 	<p>Il sito offre materiale didattico per l'insegnamento dell'italiano L2 distinguendo le attività rivolte a bambini, ragazzi o adulti. Ad esempio: testi semplificati, metodo TPR, lessico, produzione scritta, ecc.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="http://www.iccappellamaggiore.gov.it/iccm/didattica/alunni-non-italofoni/254-unita-didattiche-semplificate.html">http://www.iccappellamaggiore.gov.it/iccm/didattica/alunni-non-italofoni/254-unita-didattiche-semplificate.html</a></p> 	<p>In questa pagina si possono scaricare unità didattiche, semplificate per alunni non italofofoni, di storia e geografia. Purtroppo non presenta distinzione di livello linguistico o ordine scolastico. Aprendo il link troverete il materiale a disposizione.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>




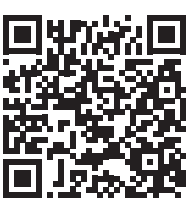


<p><a href="https://www.risorsendidattiche.net/">https://www.risorsendidattiche.net/</a></p> 	<p>Catalogo di schede didattiche da stampare, esercizi, verifiche, giochi didattici, video digitali per la scuola primaria e secondaria di tutte le materie. Potrete cercare il materiale per disciplina di studio o per classe di appartenenza nella sezione “categorie speciali”.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="http://www.baby-flash.com/wordpress/italiano/">http://www.baby-flash.com/wordpress/italiano/</a></p> 	<p>Non è un sito specifico di italiano per stranieri ma offre una grande raccolta di giochi didattici online sull'italiano per gli alunni della primaria. Nella schermata principale troverete tutto il</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<b>MATERIALE DIDATTICO A DISPOSIZIONE</b>		
<p><a href="http://www.zanichellibenvenuti.it/materiali/index.html">http://www.zanichellibenvenuti.it/materiali/index.html</a></p> 	<p>Sezione: Materiali per l'insegnante. Il sito mette a disposizione schede di storia e geografia dedicate ai ragazzi e alle ragazze che imparano l'italiano come seconda lingua. I testi semplificati di storia sono per la scuola secondaria di I grado, quelli di geografia per la scuola secondaria di II grado.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="http://www.testisemplificati.com/">http://www.testisemplificati.com/</a></p> 	<p>Raccolta di testi semplificati di storia, geografia e letteratura italiana per alunni stranieri o con difficoltà linguistiche o di apprendimento. Non presenta distinzione di livello linguistico o ordine scolastico. Nella schermata principale troverete tutto il materiale didattico a disposizione.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="http://win.istruzioneveneto.it/usr1/pubblicazioni/cd/pg2.htm">http://win.istruzioneveneto.it/usr1/pubblicazioni/cd/pg2.htm</a></p> 	<p>Osservatorio sui nuovi modelli organizzativi della didattica in scuole primarie e secondarie di primo grado ad alto tasso d'immigrazione. Offre una raccolta di testi ad alta comprensibilità con un indice di ricerca per livello linguistico o disciplina.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>








<p><a href="https://www.giuntiscuola.it/lavitascolastica/materiali-didattici/italiano-l2">https://www.giuntiscuola.it/lavitascolastica/materiali-didattici/italiano-l2</a></p> 	<p>Serie di schede per bambini non italofofoni della scuola primaria, divise per classi e discipline. Es: Porre e porsi domande per comprendere - Speciale Neoarrivati, Attenzione, percezione e ascolto, Dal nome all'aggettivo, imparare a descrivere.</p>	<p>Per accedere devi essere abbonato a "La vita scolastica più" o "La vita scolastica web". Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="http://ciaoamici.rizzolieducation.it/">http://ciaoamici.rizzolieducation.it/</a></p> 	<p>Corso multimediale di italiano come seconda lingua, destinato ai bambini fra otto e undici anni. Si presenta suddiviso in unità ognuna composta da un video che mostra "Ciò che imparerai" e delle attività sul lessico, la grammatica e la letto-scrittura.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="http://www.powtoon.com">www.powtoon.com</a></p> 	<p>Powtoon è un servizio gratuito di animazione online. Permette di realizzare presentazioni e video accattivanti con l'aiuto di simpatiche animazioni. Non necessità di scaricare alcun software e funzionerà ovunque su qualsiasi PC o computer Mac. Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale. Esercizi di ripasso, di fissazione e ampliamento da svolgere direttamente online. La scansione degli esercizi segue in parallelo l'andamento delle corrispondenti lezioni del libro "Espresso ragazzi".</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/espresso-ragazzi/espresso-ragazzi-1/#esercizi-on-line">https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/espresso-ragazzi/espresso-ragazzi-1/#esercizi-on-line</a></p> 	<p><b>Espresso ragazzi 1</b></p>	






<p><a href="https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/espresso-ragazzi/espresso-ragazzi-2/#esercizi-on-line">https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/espresso-ragazzi/espresso-ragazzi-2/#esercizi-on-line</a></p> 	<p><b>Espresso ragazzi 2</b></p>	
<p><a href="https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/espresso-ragazzi/espresso-ragazzi-3/#esercizi-on-line">https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/espresso-ragazzi/espresso-ragazzi-3/#esercizi-on-line</a></p> 	<p><b>Espresso ragazzi 3</b></p>	
<p><a href="https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/dieci/">https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/dieci/</a></p> 	<p>Dieci è un corso di lingua italiana per stranieri di livello A1 e A2. Propone una struttura innovativa che prevede per ogni volume 10 lezioni e include anche: Un Videocorso in 10 episodi, Una Grammatica, Un Vocabolario Illustrato, Un Eserciziario, Testi Parlanti, Ascolto immersivo, Episodi a fumetti di “Vivere e pensare all’italiana”. Cliccando sulla copertina del libro si accede agli audio per la classe, alle chiavi, alla guida per l’insegnante e a tanti altri materiali in continuo aggiornamento.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/italiano-facile/">https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/italiano-facile/</a></p> 	<p><b>Letture italiano facile, storie graduate in cinque livelli (A1,A1/A2, A2, B1, B1/B2).</b> Clicca sul livello a cui sei interessato e scopri tutti i titoli in catalogo inclusi di tracce audio. Comprensione scritta.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>





<p><a href="https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/ambaraba/">https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/ambaraba/</a></p> 	<p><b>Ambarabà</b> è un corso di lingua italiana per la scuola primaria (6-10 anni). Cliccando sulle copertine troverai, per ogni livello del corso, nuove proposte per le classi della scuola primaria. Per accedere alle risorse è necessario registrarsi al sito di Almaedizioni.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/domani/">https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/domani/</a></p> 	<p><b>Domani</b> è un corso di lingua e cultura italiana per adulti e adolescenti diviso in tre livelli (A1, A2 e B1). Clicca sulle copertine e scopri, per ogni livello del corso, nuove proposte per la tua classe. Per accedere alle risorse è necessario registrarsi al sito di Almaedizioni.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/in-bocca-al-lupo-ragazzi/">https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/in-bocca-al-lupo-ragazzi/</a></p> 	<p><b>In bocca al lupo, ragazzi!</b> è un corso per la scuola secondaria di I grado ed è diviso in tre livelli (A1 – A2, A2, B1). Propone materiali autentici centrati su protagonisti adolescenti che riproducono l'ambiente, le dinamiche e gli interessi tipici dell'universo dei ragazzi di questa età. Per ogni livello vengono proposte delle Schede Culturali contenenti informazioni su alcuni aspetti dell'Italia. Per accedere alle risorse è necessario registrarsi al sito di Almaedizioni.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/parla-con-me/">https://www.almaedizioni.it/it/minisiti/parla-con-me/</a></p> 	<p><b>Parla con me</b> è un corso di italiano per stranieri appositamente pensato per adolescenti, diviso in tre livelli (A1, A2 e B1) e basato su un approccio autenticamente comunicativo. Cliccando sulle copertine dei tre manuali si accede all'area web con esercizi online, audio, glossario, ecc.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="https://www.almaedizioni.it/it/almatv/litaliano-bambini/">https://www.almaedizioni.it/it/almatv/litaliano-bambini/</a></p> 	<p><b>ALMA.tv</b> è una web tv a carattere tematico dedicata alla lingua e alla cultura italiana che si rivolge a tutti quelli che si interessano alla lingua e alla cultura del nostro Paese. Questo link vi indirizzerà alla rubrica: L'italiano per bambini. Storie animate, canzoni, attività e giochi per bambini da 4 ai 7 anni.</p>	<p>Comprensione scritta, comprensione e produzione orale.</p>



<p><a href="https://www.almaedizioni.it/it/almatv/videocorso-ragazzi-1/">https://www.almaedizioni.it/it/almatv/videocorso-ragazzi-1/</a> LIVELLO A1</p>  <p><a href="https://www.almaedizioni.it/it/almatv/videocorso-ragazzi-2/">https://www.almaedizioni.it/it/almatv/videocorso-ragazzi-2/</a> LIVELLO A2</p>	<p><b>ALMA.tv:</b> Sitcom in quattro episodi per ragazzi della scuola secondaria di I grado. Ogni episodio è accompagnato da un video grammaticale che approfondisce le strutture, le espressioni e i modi di dire apparsi nella puntata e da materiali integrativi.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="https://www.giuntiscuola.it/lavitascolastica/magazine/articoli/2020-03-05-star-bene-sempre-i-materiali-giunti-scuola-per-la-primaria/">https://www.giuntiscuola.it/lavitascolastica/magazine/articoli/2020-03-05-star-bene-sempre-i-materiali-giunti-scuola-per-la-primaria/</a></p> 	<p>Star bene sempre: i materiali Giunti per la scuola primaria. Comprensione e produzione scritta. Pdf da scaricare per tutte le classi e tutte le discipline con materiali e risorse accessibili a tutti e utili nel periodo di chiusura delle scuole.</p>	<p>Comprensione e produzione orale.</p>
<p><a href="https://italianoxstranieri.com/esercizi-italiano-per-stranieri/">https://italianoxstranieri.com/esercizi-italiano-per-stranieri/</a></p> 	<p><b>Studiare italiano per stranieri.</b> Esercizi gratuiti online per studenti e docenti di italiano L2 – grammatica, verbi, vocaboli, modi di dire e letture</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale.</p>



<p><a href="https://lingua.com/it/italiano/lettura/">https://lingua.com/it/italiano/lettura/</a></p> 	<p>Testi in italiano da leggere con domande di comprensione del testo. In questa sezione potete trovare alcuni testi semplificati per praticare e migliorare la conoscenza della lingua italiana nell'ambito della lettura e della comprensione. Gli esercizi sono stati sviluppati e pensati appositamente per gli studenti che hanno conoscenze dal livello di base al livello principiante A1 e A2, allo stesso tempo è adatto a coloro che partono con conoscenze maggiori e che possono esercitarsi con il livello B1 E B2 più avanzato.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta.</p>
<p><a href="http://www.wordwall.net">www.wordwall.net</a></p> 	<p><b>Wordwall</b> può essere utilizzato per creare sia attività interattive che attività stampabili. Le <b>Attività interattive</b> vengono riprodotte su qualsiasi dispositivo abilitato per il web, come computer, tablet, smartphone o lavagna interattiva e possono essere eseguite dagli studenti individualmente, o essere coordinate dal docente. Le <b>Attività stampabili</b> possono essere stampate o scaricate in formato PDF. Cliccando su Community, in alto a destra, vengono rese pubbliche molte attività create dagli insegnanti iscritti, da cui poter recuperare ciò che può esserci utile. Se si vuole creare direttamente una propria attività, il sito permette di crearne 5 gratuitamente, per non avere limitazioni, invece, bisogna iscriversi e abbonarsi ad un costo realmente accessibile.</p>	<p>Comprensione e produzione scritta. Comprensione e produzione orale</p>



# IMPACT UMBRIA



Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo,  
gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo.  
*Paulo Freire*



